

**viviamo scuola
Creiamo futuro**



I.C. RONCOFERRARO

**PTOF
PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA
ANNI SCOLASTICI
2022 - 2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RONCOFERRARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12201** del **22/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2021** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 145** Attività previste in relazione al PNSD
- 148** Valutazione degli apprendimenti
- 153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 183** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 198** Piano di formazione del personale docente
- 204** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è articolato su undici plessi (3 infanzia, 5 primarie, 3 secondarie) situati su tre Comuni: Castel d' Ario, Villimpenta e Roncoferraro.

I tre Enti Locali di riferimento predispongono annualmente il Piano per il Diritto allo Studio, grazie al quale il Comune garantisce servizi a supporto della scuola (scuolabus, mensa, prescuola e doposcuola, educativa ad personam) e consente all'Istituto di acquistare materiale didattico e realizzare attività o progetti tramite incarico ad esperti esterni o appalto di servizi.

Sul territorio sono presenti fondazioni che finanziano progetti per la scuola, associazioni che la sostengono tramite forniture di materiali didattici e soggetti istituzionali che intervengono su tematiche specifiche.

Il contesto territoriale dei tre Comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è caratterizzato da:

- incontro di culture (multiculturalità), in quanto esiste una notevole diversificazione delle provenienze: Romania, Marocco, Tunisia, Pakistan, Nigeria, Brasile, Cina, India, Albania, Filippine;
- immigrazione che determina movimenti delle famiglie sul territorio e conseguente spostamento di alunni nel corso d'anno;
- plessi delle diverse scuole ubicati in zone rurali a media densità.

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro proviene principalmente dai comuni di Roncoferraro, Villimpenta e Castel d'Ario. Una percentuale non trascurabile, proviene anche da altri comuni: Bagnolo San Vito, Gazzo Veronese, Mantova,



Nogara, Sustinente, Sorgà.

Lo status socio-economico- culturale delle famiglie è medio-basso.

Circa un quarto della popolazione studentesca è costituita da studenti con cittadinanza non italiana, per questo motivo l'Istituto beneficia dei finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito per le aree a rischio a forte processo immigratorio.

L'istituto ha ricevuto finanziamenti nell'ambito del PNRR per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è del 20,09% alla scuola primaria e del 20% alla scuola secondaria, quindi risulta all'incirca doppia rispetto al dato nazionale.

In tutti i plessi c'è un numero di PC/Tablet sufficiente per far lavorare un' **intera classe**. Il registro elettronico è utilizzato in ogni ordine di scuola. Tutte le scuole sono servite da fibra ottica ed è stato completato il cablaggio (progetto PON) per consentire una connessione adeguata ai bisogni.

La principale fonte di finanziamento dell'Istituto è lo Stato, che provvede alla retribuzione del personale (75,2% - 81,7%) e al funzionamento generale (3,7 - 0,7%), seguito dai Comuni (17,3%). La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso sponsorizzazioni e fundraising.

Tutte le strutture sono di proprietà delle Amministrazioni Comunali, le quali si occupano costantemente della loro manutenzione e dell'adeguamento alle norme in materia di sicurezza. All' interno di tutte le strutture, l'Istituto opera in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs 81/2008.

L'Istituto Comprensivo dispone di 5 laboratori di arte, 7 di informatica, 3 aule di musica e 1 di scienze; dispone di 1 biblioteca e 7 palestre. I plessi sono dotati di



tecnologie innovative e mobili a disposizione dei docenti e degli alunni: tutti i plessi delle scuole dell'infanzia e tutte le classi della scuole primarie e secondarie sono dotati di LIM.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RONCOFERRARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC81500N
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI 11 RONCOFERRARO 46037 RONCOFERRARO
Telefono	0376663118
Email	MNIC81500N@istruzione.it
Pec	mnic81500n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icroncoferraro.edu.it

Plessi

RONCOFERRARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA81501E
Indirizzo	VIA P. NENNI, 13 RONCOFERRARO 46037 RONCOFERRARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PIETRO NENNI 13 - 46037 RONCOFERRARO MN

VILLA GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice MNAA81502G

Indirizzo VIA C. BATTISTI, 202 FRAZ. VILLA GARIBALDI 46037
RONCOFERRARO

Edifici • Via CESARE BATTISTI 202 - 46037
RONCOFERRARO MN

CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MNAA81503L

Indirizzo VIA MARCONI, 52/A CASTEL D'ARIO 46033 CASTEL
D'ARIO

Edifici • Via MARCONI 52/A - 46033 CASTEL D'ARIO MN

RONCOFERRARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MNEE81501Q

Indirizzo PIAZZA DALL'OCA 1 RONCOFERRARO 46037
RONCOFERRARO

Edifici • Piazza DALL`OCA 1 - 46037 RONCOFERRARO
MN

Numero Classi 7

Totale Alunni 129

BARBASSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MNEE81502R



Indirizzo	VIA PROVINCIALE OVEST 99/A FRAZ. BARBASSO 46030 RONCOFERRARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

GOVERNOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE81503T
Indirizzo	VIA A. GRAMSCI, 6 FRAZ. GOVERNOLO 46034 RONCOFERRARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANTONIO GRAMSCI 6 - 46034 RONCOFERRARO MN
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

VILLIMPENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE81504V
Indirizzo	VIA ROMA 9/B VILLIMPENTA 46039 VILLIMPENTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMA 9/B - 46039 VILLIMPENTA MN
Numero Classi	5
Totale Alunni	110

CASTELDARIO "G. CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE81505X



Indirizzo VIALE RIMEMBRANZE 1 CASTELDARIO 46033 CASTEL D'ARIO

Edifici

- Viale RIMEMBRANZA 1 - 46033 CASTEL D'ARIO MN

Numero Classi 10

Totale Alunni 172

RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MNMM81501P

Indirizzo VIA PIETRO NENNI 11 RONCOFERRARO 46037 RONCOFERRARO

Edifici

- Via PIETRO NENNI 11 - 46037 RONCOFERRARO MN

Numero Classi 9

Totale Alunni 199

VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MNMM81502Q

Indirizzo P.LE W. TOBAGI, 2 VILLIMPENTA 46039 VILLIMPENTA

Edifici

- Piazzale W. TOBAGI snc - 46039 VILLIMPENTA MN

Numero Classi 4

Totale Alunni 75



CASTELDARIO "ENRICO FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MNMM81503R

Indirizzo VIALE RIMEMBRANZE 38 CASTEL D'ARIO 46033
CASTEL D'ARIO

Edifici

- Viale RIMEMBRANZA 38 - 46033 CASTEL D'ARIO MN

Numero Classi 6

Totale Alunni 127



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	5
	Informatica	8
	Musica	6
	Scienze	6
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	206
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	51



Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	34



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa aa.ss. 2022 - 2025, l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro prende in particolare considerazione i seguenti ambiti in cui, negli anni passati, si sono riscontrate delle criticità:

- ambito 1_ Area metodologico - didattica;
- ambito 2 _ Area organizzativa;
- ambito 3_ Area dei rapporti con le famiglie e con l'extrascuola;
- ambito 4 _ Area relativa al sito istituzionale e alla sezione "Amministrazione Trasparente";
- ambito 5_ Area della connettività;

Ambito 1_ Area metodologico - didattica

Per il triennio 2022 -2025 l'Istituto programmerà azioni di miglioramento sia riguardo ai livelli di apprendimento in matematica e inglese, sia riguardo all'abilità di comprensione e di metodo di studio e di lavoro degli alunni. Per questo motivo saranno intraprese le seguenti azioni:

- incrementare la metodologia STEM;
- progettare attività di recupero, consolidamento e potenziamento, soprattutto nell'area logico - matematica;
- partecipare a competizioni negli ambiti da consolidare;
- promuovere metodologie didattiche e tecniche di insegnamento innovative;
- promuovere una didattica inclusiva;



- promuovere un sistema di valutazione “per l’apprendimento” come processo di autoriflessione e formazione;
- condividere prassi didattiche, in particolare quelle che si sono rivelate, nel corso degli anni, positive e apprezzabili.

Ambito 2 _ Area organizzativa

Le attività di accoglienza, finora prassi consolidata per gli alunni e i genitori che scelgono il nostro Istituto, saranno dedicate anche al personale docente e ATA in ingresso. Per questo motivo sarà elaborato un “Protocollo di accoglienza del nuovo personale”.

Ambito 3_ Area dei rapporti con le famiglie e con l’extrascuola

L'I.C. di Roncoferraro crede fortemente nel valore del confronto e della comunicazione con le famiglie, con gli Enti Locali e con le associazioni, infatti ha implementato momenti istituzionali di dialogo con le succitate componenti. Occorre, però, migliorare la comunicazione e il dialogo con le famiglie, i comuni e le diverse agenzie che collaborano con l'Istituto, il quale deve saper ascoltare, ma anche evidenziare le sue priorità, frutto di un'analisi approfondita delle esigenze e dei bisogni degli alunni. In particolare nella collaborazione con gli Enti Locali sono determinanti le seguenti azioni:

- consolidare le attività, rientranti nel curriculum d'Istituto, legate al territorio;
- partecipare come Istituto ai momenti Istituzionali che rinsaldano le tradizioni e le memorie nazionali;
- redigere un protocollo che permetta di affrontare con il supporto dei servizi sociali le



situazioni di criticità che coinvolgono alunni e famiglie dell'Istituto.

Ambito 4 _ Area relativa al sito istituzionale e alla sezione "Amministrazione Trasparente"

Il sito è lo strumento di comunicazione tra scuola e utenza. Deve pertanto assolvere alla funzione di far conoscere l'offerta formativa della scuola, di dare comunicazioni e fornire informazioni, di pubblicare la documentazione prevista dalla normativa, di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa. Per adempiere a queste funzioni è necessario intervenire sul sito dell'IC con le seguenti azioni:

- rinnovare la veste grafica;
- rendere il sito, dal punto di vista comunicativo e informativo, più efficace ed efficiente.

Ambito 5_ Area della connettività

In questi due ultimi anni scolastici sono emerse problematiche relative alla connettività a cui si farà fronte con la realizzazione di reti locali, cablate e wireless in tutti i plessi dell'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (ART.1, COMMA 7 L. 107/15).

Concorre alla predisposizione del Piano dell' Offerta Formativa anche l'individuazione di alcuni fra gli obiettivi formativi elencati dalla L. 107/2015, art. 1, comma 7. Essi risultano coerenti con il RAV, il Piano di miglioramento, i bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio e l' "Atto di indirizzo" emanato dal Dirigente Scolastico a norma dell'art. 1, comma 14, L. 107/2015.

L'IC di Roncoferraro individua le seguenti priorità, desumibili dal RAV e dalle esigenze



manifestate dai docenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso il rinnovamento delle strategie, metodologie e tecniche didattiche degli insegnanti, l'implementazione di una valutazione formativa, la partecipazione dell'Istituto a progetti che favoriscono un atteggiamento mirato al problem solving, al pensiero computazionale;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, attraverso attività promosse dalla scuola volte a sensibilizzare gli alunni e attraverso loro, le famiglie e la comunità tutta, a tali valori;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, attraverso attività e partecipazione a progetti che si propongono di educare alla comunicazione efficace;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, volte a sostenere



una didattica per competenze e nello stesso tempo l'inclusività: tra le metodologie da valorizzare si annoverano le lezioni interattive basate anche su approcci visuali, il cooperative learning, il role playing, il debate, la flipped classroom, il jigsaw;

8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9. "alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali": in particolare, in questo ambito, la scuola (che già promuove dei corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni attraverso i contributi dei flussi migratori), intende coinvolgere i Comuni, il terzo settore, le agenzie educative, al fine di promuovere attività sul territorio che rispondano alle esigenze non solo degli alunni, ma anche delle famiglie non italiane, che potranno inserirsi più agevolmente nel dialogo con la scuola e con le altre realtà del territorio e supportare i propri figli.

ALTRE PRIORITÀ (ART.1, COMMI 56 - 61 L. 107/15)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa definisce nuove azioni progettuali che consentiranno nel prossimo triennio un progressivo adeguamento degli strumenti e delle metodologie alle più



recenti innovazioni tecnologiche. In particolare:

- realizzazione di reti locali, cablate e wireless grazie al Progetto PON dedicato;
- attuazione del Progetto del PNSD "Acquisto di spazi e strumenti digitali per le STEM";
- formazione relativa alla metodologia STEM e sua attuazione nella didattica, con la partecipazione a progetti quali "Alternanza Civica e Tecnologia" e "Connessioni Digitali";
- iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, in particolare relativa allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding e all'utilizzo di web app dedicate alla didattica;
- creazioni di ambienti didattici digitali;
- adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici che favoriscano il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza e nello stesso tempo la condivisione dei dati all'interno della scuola;
- iniziative di formazione degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici in materia di innovazione e di utilizzo di strumenti per la "segreteria digitale" e l'archiviazione digitale dei documenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'IC di Roncoferraro per il triennio 2022/2025 continua il percorso iniziato negli anni precedenti per favorire il passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze e continua il percorso di innovazione rinnovando metodologie e strumenti didattici e adottando buone prassi come il monitorare tutti i processi formativi e valutativi.

•



MONITORARE TUTTI I PROCESSI FORMATIVI E VALUTATIVI

Per il monitoraggio dei processi formativi e valutativi, l'IC di Roncoferraro mette in atto le seguenti azioni:

- definizione degli indicatori per un'autovalutazione dell'offerta formativa;
- progettazione e realizzazione di attività condivise tra diversi ordini di scuola per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro;
- elaborazione di strumenti per una valutazione formativa, autentica, orientata a migliorare l'apprendimento;
- monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni al termine di ogni ordine di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ESITI SCOLASTICI

Il percorso si propone di intervenire contemporaneamente in diversi processi fra loro interconnessi: curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Le prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele, uguali in tutto l'Istituto, costituiranno il banco di riflessione dei docenti e consentiranno di predisporre le misure più opportune per interventi di recupero/potenziamento.

I corsi di recupero saranno organizzati mettendo in pratica nuove strategie, metodologie e tecniche didattiche, implementando un aspetto carente sia nella fase di organizzazione delle attività, sia nella fase di adozione delle scelte, ossia la dimensione collegiale: i docenti delle diverse sezioni, quindi, lavoreranno insieme per stabilire le conoscenze, le abilità e le competenze da fondare/sviluppare nei corsi di recupero che accoglieranno alunni di classi parallele.

la partecipazione a gare e competizioni interne o esterne all'Istituto, consentirà di attuare un insegnamento più stimolante: gli alunni dovranno non solo applicare le regole e i procedimenti appresi, ma valutare le strategie risolutive, utilizzare competenze interdisciplinari.

Occorrerà anche lavorare, in classe, anche per gruppi di livello, per poter intercettare e sciogliere i nodi di ciascun alunno e consentirgli recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.

Indispensabile, per poter conseguire risultati apprezzabili, è la formazione continua dei docenti, per innovare la didattica ed esperire nella pratica d'aula modalità diverse di "insegnamento-apprendimento".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Svolgimento prove in ingresso, intermedie e finali per classi parallele

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare in tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria

Esperire nella pratica d'aula strategie, metodologie e tecniche diverse dalla lezione frontale

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto: Olimpiadi della matematica per la Primaria e giochi matematici per la secondaria

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi



○ **Continuita' e orientamento**

Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per definire competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti e per condividere strategie, metodologie, tecniche didattiche innovative

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti

● **Percorso n° 2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA**

Il percorso si propone di intervenire contemporaneamente in diversi processi fra loro interconnessi: curriculum, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Le prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele, uguali in tutto l'Istituto, costituiranno il banco di riflessione dei docenti e consentiranno di predisporre le misure più opportune per interventi di recupero/potenziamento.

I corsi di recupero saranno organizzati mettendo in pratica nuove strategie, metodologie e tecniche didattiche, implementando un aspetto carente sia nella fase di organizzazione delle attività, sia nella fase di adozione delle scelte, ossia la dimensione collegiale: i docenti delle diverse sezioni, quindi, lavoreranno insieme per stabilire le conoscenze, le abilità e le competenze da fondare/sviluppare nei corsi di recupero che accoglieranno alunni di classi parallele.

la partecipazione a gare e competizioni interne o esterne all'Istituto, consentirà di attuare un insegnamento più stimolante: gli alunni dovranno non solo applicare le regole e i procedimenti appresi, ma valutare le strategie risolutive, utilizzare competenze interdisciplinari.



Occorrerà anche lavorare, in classe, anche per gruppi di livello, per poter intercettare e sciogliere i nodi di ciascun alunno e consentirgli recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.

Indispensabile, per poter conseguire risultati apprezzabili, è la formazione continua dei docenti, per innovare la didattica ed esperire nella pratica d'aula modalità diverse di "insegnamento-apprendimento".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Svolgimento prove in ingresso, intermedie e finali per classi parallele

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare in tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria

Esperire nella pratica d'aula strategie, metodologie e tecniche diverse dalla lezione frontale

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto: Olimpiadi della matematica per la Primaria e giochi



matematici per la secondaria

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi

○ **Continuita' e orientamento**

Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per definire competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti e per condividere strategie, metodologie, tecniche didattiche innovative

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC di Roncoferraro per il triennio 2022/2025 continua il percorso iniziato negli anni precedenti:

- per favorire il passaggio da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze;
- per innovare metodologie e strumenti didattici e adottando buone prassi come il monitorare tutti i processi formativi e valutativi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze è condizione primaria per costruire un apprendimento efficace, acquisito in termini di conoscenze, abilità e competenze. L'IC di Roncoferraro mette in atto le seguenti azioni:



- valorizzare l'esperienza attiva dell'alunno, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicina ad essa;
- favorire l'apprendimento induttivo (dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione fino ad arrivare al modello teorico);
- centrare il processo di apprendimento - insegnamento sull'azione degli allievi e non su quella dei docenti, che assumono invece il ruolo di facilitatori e tutor;
- centrare il processo di insegnamento sulle unità di apprendimento, di carattere interdisciplinare e gestite in modo congiunto da più docenti;
- costruire e somministrare prove valutative "per competenze" condivise tra classi parallele;
- catalogare e archiviare prove per competenze in forma digitale e relative rubriche valutative (area riservata del sito istituzionale).

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI



Le scelte metodologiche tendono a migliorare sia i risultati individuali, sia le proposte didattiche e hanno come fine principale la riduzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione. I docenti dell'IC di Roncoferraro sperimentano varie metodologie didattiche, scelte ogni volta in relazione agli stili cognitivi e di apprendimenti degli alunni:

- laboratori;
- cooperative learning;
- flipped classroom;
- strategie didattiche basate sul gioco;
- insegnamento peer to peer;
- didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, incident; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive);
- EAS (Episodi di Apprendimento Situato);



- metodologia STEM.

APPROFONDIMENTO

EAS

La metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) è stata introdotta dal prof. Pier Cesare Rivoltella, diffondendosi in Italia a partire dal 2014. L'unità con EAS è articolata in 3 fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa, attuando il capovolgimento della tradizionale lezione frontale. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendole ad una determinata logica didattica. L'EAS, basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

Nel nostro Istituto la metodologia EAS è introdotta con il progetto "Connessioni Digitali".

METODO SCIENTIFICO PER LE STEM

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il



differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

La metodologia STEM può essere anche considerata, in un discorso più ampio, come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda.

Sotto questo punto di vista, posti davanti a un problema da risolvere o a un argomento da trattare, si possano adottare diversi tipi di approccio:

- pluridisciplinare, dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;
- multidisciplinare, dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;
- interdisciplinare, dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;
- transdisciplinare, dove il problema viene affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.



Nel nostro Istituto la metodologia STEM, introdotta con attività di Coding alla Scuola Primaria nei precedenti anni scolastici, sarà adottata anche con il progetto "Alternanza Civica e Tecnologia".

L'introduzione della metodologia STEM richiede l'aggiornamento del curriculum nell'area scientifica e la definizione di un sistema di valutazione adeguato.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per il monitoraggio dei processi formativi e valutativi, l'IC di Roncoferraro mette in atto le seguenti azioni:

- definizione degli indicatori per un'autovalutazione dell'offerta formativa;
- progettazione e realizzazione di attività condivise tra diversi ordini di scuola per accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro;
- elaborazione di strumenti per una valutazione formativa, autentica, orientata a migliorare l'apprendimento;
- monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni al termine di ogni ordine di scuola.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di ambienti didattici innovativi caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento con particolare attenzione alle TIC.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: VI.CA.RO. 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Pur adottando un identico punto di partenza per la scuola Primaria e quella sec. di primo grado, l'esito del processo di cambiamento che si innescherà con il presente progetto, sarà diverso per i due ordini di scuola. Per la scuola Primaria non si ritiene proficuo un modello con aule disciplinari, mentre per la scuola sec. di primo grado l'approdo ideale sarebbe l'implementazione di aule disciplinari in cui gli alunni si sposterebbero per svolgere le diverse attività. Allo stato attuale, però, un simile impianto risulta impossibile data la scarsità di dotazioni presenti nell'Istituto e le difficoltà legate agli spazi presenti. Per tale ragione l'Istituto intende adottare una soluzione ibrida: si prevedono ambienti di apprendimento "Polifunzionali" nelle quali le classi ruoteranno secondo un calendario prestabilito e aule "fisse" in cui le classi stazioneranno per tutto l'anno scolastico. In particolare l'intervento riguarderà 26 ambienti di apprendimento, ma l'innovazione (tecnologica e metodologica) avrà impatto su tutto l'Istituto e coinvolgerà tutti gli alunni e tutti i docenti. Ogni plesso avrà un ambiente polifunzionale (con particolare attenzione alle STEM), o più ambienti "polifunzionali", in base al numero di classi e al numero di alunni, e una o più aule "fisse". Gli ambienti polifunzionali con particolare attenzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alle STEM sono in linea con una priorità dell'Istituto, rilevata nel RAV e inserita nel Piano di Miglioramento: consolidare le competenze logico-matematiche, attraverso il coding, il problem solving, la didattica esperienziale e laboratoriale. Questi ambienti avranno dotazioni prevalentemente tecnologiche, quali set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che si ritengono necessari per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. I plessi con maggior numero di classi saranno dotati di un secondo ambiente "polifunzionale" particolarmente indicato per favorire l'utilizzo di metodologie cooperative e collaborative, dotate di arredo mobile e flessibile che permette la rimodulazione del setting d'aula. Le aule fisse saranno arricchite di una dotazione tecnologica diffusa: saranno dotate di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'Istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC, tablet), e introdotta una dotazione minima di dispositivi virtuali per la didattica esperienziale.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Proviamoci! Non Rinunciare Realizza



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto "Proviamoci! Non Rinunciare Realizza" è destinato agli studenti delle scuole secondarie di cui si compone l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro, situate nei plessi di Roncoferraro, Castel d'Ario, Villimpenta, ed ha quale risultato atteso il raggiungimento dei target previsti sia in termini quantitativi sia qualitativi. Il progetto prevede le seguenti tipologie di attività: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari e le attività tecniche di un team dedicato al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica. I percorsi di mentoring e orientamento saranno aperti non soltanto agli alunni individuati dai Consigli di classe, ma anche a quegli alunni che vorranno partecipare su proposta delle famiglie stesse. In questo modo si auspica di intercettare fragilità che non sempre emergono in modo evidente durante il percorso scolastico e di venire incontro attivamente alle esigenze del territorio. I percorsi di potenziamento delle competenze di base e quelli laboratoriali co-curricolari saranno impostati come corsi in orario extracurricolare e si fonderanno su metodologie attive. Il progetto prevede l'attivazione di un numero significativo di corsi (in totale, sommando i corsi delle due tipologie, saranno circa 34), così da lavorare in modo specifico sulle esigenze di tutti gli studenti, suddivisi per classe e per necessità di intervento. Infine si prevede l'istituzione di un team dedicato a coordinare le attività previste dal progetto, a rilevare e monitorare gli studenti a rischio fragilità, a raccordare tavoli di lavoro congiunti con famiglie, enti di volontariato e del terzo settore, servizi sociali.

Importo del finanziamento

€ 114.482,21

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	138.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	138.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La Missione 1, linea di investimento 1.4, riguarda i servizi digitali e la cittadinanza digitale. Si propone di trasformare "gli elementi "di base" dell'architettura digitale della PA, come infrastrutture (cloud) e interoperabilità dei dati" e di "migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini". L'Istituto ha ottenuto il finanziamento per il sito internet della scuola (pacchetto scuola online), finalizzato ad aggiornare il sito web grazie all'uso di un modello standard messo a punto dal Ministero dell'istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale . Esso offrirà a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile che migliorerà le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunità scolastica.



Aspetti generali

CURRICOLO DI ISTITUTO

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto".

(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo è la programmazione di un percorso didattico-educativo in funzione di determinati obiettivi formativi e competenze, con la precisa indicazione dei contenuti, dei metodi e dei criteri di valutazione.

Nel quadro dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale della scuola e la sua efficacia dipende dalla capacità del corpo docenti di delineare, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale, coerente, progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il documento di riferimento per il curricolo è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012).

Il Curricolo dell'IC di Roncoferraro è disponibile e consultabile sul sito istituzionale.



Nel corso del triennio 2022 - 2025 l'Istituto sarà impegnato a:

- effettuare una "lettura comune" dei curricoli verticali redatti, in modo da enucleare le costanti da un ordine di scuola all'altro e confrontarsi sulle priorità e sui metodi, affinché l'impianto organizzativo unitario e la "verticalità" così efficacemente risultante dai documenti, si traducano, nella pratica, in una continuità educativa, metodologica e didattica che incontra il diritto di ogni alunno ad un "*percorso formativo organico e completo*". (C. M. 16 novembre 1992, n. 339);
- revisionare il curricolo verticale per competenze;
- aggiornare i curricoli disciplinari;
- revisionare il curricolo delle discipline di ambito matematico - tecnologico in un'ottica STEM;
- aggiornare il curricolo di Educazione Civica;
- elaborare il curricolo di Istituto per obiettivi minimi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Sono previste iniziative di ampliamento curricolare quali attività progettuali, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico



a spazi di apprendimento virtuali.

Il nostro Istituto, perseguendo questi obiettivi, ha adottato una politica di investimenti, sia in termini economici sia in termini di risorse umane, nel campo delle nuove tecnologie.

VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO

Ogni fase significativa del processo di insegnamento/apprendimento dev'essere accompagnata e seguita da un momento di controllo: la verifica e la valutazione.

La verifica è il controllo periodico degli obiettivi raggiunti e del corretto funzionamento dei metodi e delle strategie usati.

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (art. 1, co. 1, D. L.gs 62/2017).

Si deve tener presente perciò che la valutazione decimale è obbligatoria, per la Scuola Secondaria, solo nell'emissione finale del giudizio, ovvero nei momenti formali.

Nelle misurazioni intermedie, nella «raccolta degli «elementi necessari» alla formulazione del giudizio finale, è riservata ampia libertà di individuare modalità di registrazione del dato rilevato.

La valutazione è un processo complesso, delicato, che coinvolge ciascun alunno sia nel campo



cognitivo sia in quello della socializzazione. Si riferisce al singolo e non può avere confronti con gli altri.

La valutazione non rileva solamente gli esiti emersi dalle verifiche; pone attenzione ai processi formativi dell'alunno quali impegno, interesse, e applicazione nello studio; considera il differenziale d'apprendimento (livello di partenza e livello di arrivo).

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione in itinere, una valutazione periodica e una valutazione finale riferita sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento. La valutazione è sia formativa che sommativa.

Valutazione in itinere	Ha carattere formativo, si effettua durante il corso dell'anno scolastico con una pluralità di strumenti e riguarda singole prove di verifica, compiti autentici, e osservazioni sistematiche condotte dagli insegnanti durante le attività didattiche.
Valutazione formativa	Metodo di valutazione continuo che aiuta gli insegnanti a monitorare quelli che sono i progressi degli studenti e a valutare quello che è l'andamento dei loro apprendimenti. Tali valutazioni forniscono un feedback puntuale sulle prestazioni degli studenti.
Valutazione sommativa	Metodo di valutazione con cui l'insegnante misura le prestazioni dello studente adoperando delle prove. Viene svolto alla fine del corso o dell'unità didattica e si concentra sui risultati del programma.
Valutazione	Valutazione che si effettua alla fine del primo quadrimestre.



periodica	
Valutazione finale	Valutazione che si effettua alla fine dell'anno scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di "inclusione" si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di sviluppare al massimo livello le proprie potenzialità.

Il progetto d'Istituto per l'inclusione scolastica è dunque finalizzato all'inclusione di tutti gli alunni frequentanti l'IC di Roncoferraro, in particolare nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e dell'Intercultura (Allegato al PTOF n. 19, n. 20)

L'area dei Bisogni Educativi Speciali si occupa degli alunni con disabilità (L. 104/92), degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/10) e degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, quali svantaggio socioculturale, economico, linguistico, altri disturbi dell'apprendimento non previsti dalla L. 170 come definito dal D.M. del 27 dicembre 2012 e successiva C.M. del 6 marzo 2013.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il Collegio dei



Docenti dell'IC da sempre ha riconosciuto l'importanza dell'integrazione delle TIC nella didattica, promuovendo attività ordinarie e sperimentali che integrano nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative con lo scopo di mettere gli studenti al centro del processo di apprendimento, personalizzando la didattica e garantendo in questo modo un adeguato grado di inclusività. L'Istituto ha progettato e adottato un Piano per la Didattica Digitale Integrata. (Allegato al PTOF n. 22)

RETE "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

L'IC di Roncoferraro ha aderito alla rete "Scuole che Promuovono salute".

Nel documento stilato dal gruppo di lavoro SPS, PIANO OFFERTA FORMATIVA si riportano vision e mission che le scuole che hanno aderito alla rete dovrebbero avere e gli ambiti di intervento, come riportato di seguito.

1. VISION E MISSION

1.1.1 Traguardi attesi (Partecipazione)

- Rendere la scuola una comunità partecipata e dialogante capace di costruire rapporti positivi e di collaborazione con studenti, famiglie, docenti, personale ATA ed enti e associazioni operanti sul territorio per migliorare la vita scolastica e implementare processi innovativi.
- Rendere la scuola un ambiente di collaborazione e solidarietà, di apprendimento apprezzato e condiviso, che sviluppi in ogni sua componente un senso positivo di appartenenza.
- Promuovere la scuola del benessere capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi, salvaguardando la salute dei



cittadini attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza.

□ Promuovere una scuola della cittadinanza dove si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria e altrui.

L'I.C. di Roncoferraro, già dai precedenti anni scolastici, ha promosso attività ed ha elaborato strumenti per la promozione della salute a scuola, per esempio il piano di Inclusione, il protocollo di accoglienza alunni stranieri, la progettualità. Si rimanda alle altre sezioni del PTOF per un approfondimento. Riguardo alle progettualità, si evidenziano quelle specifiche promosse nel corrente anno scolastico (23/24):

Come richiesto dall'adesione alla rete di scuole che promuovono salute, l'I.C. di Roncoferraro ha redatto il proprio "Profilo di salute", consistente in un'autovalutazione relativa ai seguenti ambiti di intervento:

PROGETTO	PLESSO
1. PROGETTO INCLUSIONE _ AREA BES E INTERCULTURA	IC
2. PSICOLOGO ISTITUTO	IC
3. PROGETTO DI EAA UN CANE PER AMICO MAESTRO DI EMOZIONI	INFANZIA RF - INFANZIA V.G. PRIMARIA BB - PRIMARIA CDA
4. PROGETTO TEATRO	PRIMARIA GV - PRIMARIA RF PRIMARIA VP - SECONDARIA CDA SECONDARIA RF - SECONDARIA VP



5. PROGETTO AFFETTIVITÀ

PRIMARIA BB - PRIMARIA CDA

PRIMARIA GV - PRIMARIA CDA

PRIMARIA VP - SECONDARIA CDA

SECONDARIA RF - SECONDARIA VP

6. PROGETTO LEGALITÀ

PRIMARIA BB - PRIMARIA CDA

PRIMARIA GV - PRIMARIA RF

PRIMARIA VP

7. FRUTTA NELLA SCUOLA

PRIMARIA BB

8. COLAZIONE CHE PASSIONE

PRIMARIA BB - PRIMARIA RF

9. PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

PRIMARIA CDA

10 MENS SANA IN INTERNET SANO

SECONDARIA RF - SECONDARIA CDA -
SECONDARIA VP

11 SICUREZZA STRADALE

PRIMARIA CDA - PRIMARIA RF

SECONDARIA RF - SECONDARIA CDA -
SECONDARIA VP

12 LA MIA VITA IN TE

PRIMARIA CDA - PRIMARIA VP

13 GIORNATA DELLA MEMORIA

IC

14 EMOZIONI IN MOVIMENTO

PRIMARIA GV - PRIMARIA VP

15 CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI E RAGAZZE

SECONDARIA CDA - SECONDARIA RF -



	SECONDARIA VP
16 MANOVRE SALVAVITA	SECONDARIA RF
17 GENTILEZZA	PRIMARIA VP - SECONDARIA VP
18. GENERAZIONI A CONFRONTO	PRIMARIA - SECONDARIA

- | |
|---------------------------------------------------|
| sviluppare le competenze individuali |
| qualificare l'ambiente sociale |
| migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo |
| rafforzare la collaborazione comunitaria |

b) Nell'individuare, a seguito dell'autovalutazione, "Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo", che l'I.C. ha sintetizzato come segue:

Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	La scuola pianifica, realizza e rende visibile la cartellonistica e le informazioni che sostengono comportamenti favorevoli alla salute negli 11 plessi	Area del "Curricolo, progettazione e valutazione" Predisposizione di cartellonistica adeguata
	La scuola avvia interventi di personalizzazione degli ambienti almeno da parte degli allievi delle tre scuole secondarie di primo grado	Area dell'"Ambiente di apprendimento" Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado dipingeranno una delle pareti dei nuovi ambienti di



apprendimento realizzati con il PNRR.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RONCOFERRARO	MNAA81501E
VILLA GARIBALDI	MNAA81502G
CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO	MNAA81503L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RONCOFERRARO	MNEE81501Q
BARBASSO	MNEE81502R
GOVERNOLO	MNEE81503T
VILLIMPENTA	MNEE81504V
CASTELDARIO "G. CARDUCCI"	MNEE81505X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI"	MNMM81501P
VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO	MNMM81502Q
CASTELDARIO "ENRICO FERMI"	MNMM81503R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine della Scuola Primaria

Lo studente al termine della Scuola Primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Certificazione Competenze Scuola Primaria

In sede di scrutinio finale gli insegnanti di classe, al termine del quinto anno di corso della scuola primaria, tenuto conto del percorso scolastico quinquennale, certificano il raggiungimento dei seguenti livelli di competenza:

Competenze Disciplinari	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione;• comunicazione nella lingua straniera;• competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
Competenze Trasversali	<ul style="list-style-type: none">•• Competenze digitali;• imparare ad imparare;• competenze sociali e civiche;• spirito di iniziativa;• consapevolezza ed espressione culturale.

(Allegato al PTOF n. 8. a)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di



Istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Certificazione Competenze Scuola Secondaria

Gli insegnanti di classe, considerate le valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado e tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, certificano il raggiungimento dei seguenti livelli di competenza:

Competenze Disciplinari	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione;• comunicazione nella lingua straniera;• competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
Competenze Trasversali	<ul style="list-style-type: none">• Competenze digitali;



- | | |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none">• imparare ad imparare;• competenze sociali e civiche;• spirito di iniziativa;• consapevolezza ed espressione culturale. |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

(Allegato al PTOF n. 8.b)



Insegnamenti e quadri orario

I.C. RONCOFERRARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RONCOFERRARO MNAA81501E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLA GARIBALDI MNAA81502G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO MNAA81503L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: RONCOFERRARO MNEE81501Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BARBASSO MNEE81502R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GOVERNOLO MNEE81503T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLIMPENTA MNEE81504V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTELDARIO "G. CARDUCCI" MNEE81505X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI"
MNMM81501P**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO MNMM81502Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CASTELDARIO "ENRICO FERMI" MNMM81503R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è impartito per un minimo di 33 ore annuali per ciascun anno di corso, e più docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la



proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel rispetto delle Linee guida, il Curricolo, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, si articola attorno a tre nuclei tematici: Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Approfondimento

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA a.s. 22/23

In tutte le Scuole Primarie dell'Istituto dall'anno scolastico 2023/2024 si ha il seguente quadro orario: 27 ore per le classi 1-2-3; 30 ore per le classi 4 -5.

Il quadro orario è articolato in moduli da 55 minuti.



DISCIPLINE E QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA a.s. 23/24

DISCIPLINE	CLASSE 1^		CLASSE 2^		CLASSE 3^		CLASSE 4^		CLASSE 5^	
	28 ore	30 moduli	28 ore	30 moduli	28 ore	30 moduli	30 ore	32 moduli	30 ore	32 moduli
Italiano	9	9	8	8	8	8	8	8	8	8
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Storia-Geografia	2	3	3 (2 storia, 1 geo)	4	3 (2 storia, 1 geo)	4	3 (2 storia, 1 geo)	4	3 (2 storia, 1 geo)	4
Matematica	8	8	8	8	7	7	8	8	8	8
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	2	1	1	1	1	2	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2



Curricolo di Istituto

I.C. RONCOFERRARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è la programmazione di un percorso didattico-educativo in funzione di determinati obiettivi formativi, con la precisa indicazione dei contenuti, dei metodi, dei criteri di valutazione, dei tempi e delle scadenze.

Nel quadro dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale della scuola, perché la avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea ad intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

La sua efficacia dipende dalla capacità del corpo docenti di delineare, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale, coerente, progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il documento di riferimento per il curricolo è costituito dalle **Indicazioni Nazionali per il**



curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012). In esso vengono esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso.

L'I.C. di Roncoferraro ha recepito questo patrimonio attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione dei curricula disciplinari in verticale, di tutte le classi dei tre ordini di scuola.

I docenti hanno elaborato il curricolo delle singole discipline, fissando i traguardi di competenza da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti, relativamente alla sezione dei cinque anni per la Scuola dell'Infanzia, alle classi terza e quinta per la Scuola Primaria e alle classi prima, seconda e terza per la Scuola Secondaria di primo grado.

La "verticalità" del curricolo risulta dalla presenza, nei curricula di tutti e tre gli ordini di scuola, degli stessi **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e degli stessi **obiettivi d'apprendimento**, riproposti nei diversi segmenti scolastici con un grado sempre maggiore di complessità.

I curricula prodotti sono disponibili e consultabili sul sito istituzionale.

Il passo ulteriore che l'I.C. si propone è la "lettura comune" dei curricula verticali così redatti, in modo da enuclearne le costanti da un ordine di scuola all'altro e confrontarsi sulle priorità e sui metodi, affinché l'impianto organizzativo unitario e la "verticalità" così efficacemente risultante dai documenti, si traducano, nella pratica, in una continuità educativa, metodologica e didattica che incontra il diritto di ogni alunno ad un **"percorso**



formativo organico e completo” (Circolare Ministeriale 16 novembre 1992, n. 339).

L'I.C. ha redatto anche il **curricolo trasversale (educativo e pratico cognitivo)**, ossia un progetto educativo-formativo che si occupa di saperi, abilità, competenze trasversali e metacognitive che riguardano, attraversandoli orizzontalmente e verticalmente, tutti gli ambiti disciplinari.

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato inserito a pieno titolo tra gli apprendimenti previsti per il primo e secondo ciclo di istruzione dalla Legge n.92 del 20/8/2019. L'insegnamento di questa disciplina, che ha una lunga storia nella scuola italiana e che è raccomandato anche in recenti indicazioni comunitarie e internazionali, richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida di applicazione della L. 92/19 emesse con Decreto attuativo n. 35 del 22 Giugno 2020, ha come fine quello di fornire ad ogni alunno un percorso formativo che stimoli diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.



La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Inoltre, la costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Alla luce di tali indicazioni, la norma rimanda al principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Per la Scuola Secondaria l'Istituto partecipa al Progetto "CONNESSIONI DIGITALI", promosso da Save the Children, organizzazione che ha un'esperienza pluriennale in progetti di contrasto alla povertà educativa in Italia e avviato dal 2021 nel quadro della campagna "Riscriviamo il futuro".



Il progetto mira a favorire l'adozione competente e consapevole delle tecnologie digitali da parte di ragazze e ragazzi di 12-14 anni. Per il biennio 2021/2023 Connessioni digitali lavorerà su tre Obiettivi intermedi:

- migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze coinvolti nel progetto;
- motivare e sostenere le/i docenti coinvolte/i nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base;
- promuovere e/o rafforzare percorsi che favoriscono sinergie educative tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

La Scuola dell'Infanzia nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica, lavorerà per campi di esperienza per avviare alla sensibilizzazione della cittadinanza consapevole, adeguando i contenuti alle differenti fasce di età e scegliendo l'approccio più adeguato.

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA - Costituzione del Team di Lavoro

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle situazioni di fragilità e nella mappatura dei conseguenti fabbisogni; coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi anche individuali; si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le



organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. In particolare :

- effettua l'analisi di contesto;
- supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono;
- effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
- promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV);
- effettua il monitoraggio per misurare il grado di avanzamento delle azioni di progetto; il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma; il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

AGGIORNAMENTO a.s. 23/24

Il PNRR Investimento 1.4 è finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle Scuole Secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Grazie ai finanziamenti del suddetto PNRR l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ha elaborato il progetto "Proviamoci! Non Rinunciare Realizza" indirizzato al contrasto della dispersione scolastica, anche implicita. Nel corso dell'anno scolastico saranno attivati tre interventi destinati agli alunni delle scuole secondarie del nostro Istituto:

--	--



PERCORSI DI MENTORING E
ORIENTAMENTO

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Ciascun percorso è erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.

Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quello di frequenza scolastica.

La durata dei percorsi è decisa dall'Istituzione Scolastica in sede di progettazione fino ad un massimo di 30 ore per percorso.



PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CURRICULARI	Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co- curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente con almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

L' IC di Roncoferraro ha costituito un team di docenti che coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi anche individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. In particolare:

- effettua l'analisi di contesto;
- supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono;
- effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
- effettua la coprogettazione degli interventi;
- effettua il monitoraggio per misurare: il grado di avanzamento delle azioni di progetto;
- il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte della scuola;
- il grado di realizzare degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA



RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi.html>)

il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla creazione di una nuova sezione all'interno del sito istituzionale dedicato al Piano "RiGenerazione Scuola", "al fine di fornire maggiore visibilità alle iniziative ed ai progetti svolti dalle scuole italiane, e far crescere la consapevolezza dei temi legati alla transizione ecologica e alla costruzione di un nuovo modello sociale inclusivo e sostenibile."

Il nostro Istituto partecipa illustrando/pubblicando le attività (sia quelle svolte nell'anno scolastico scorso sia quelle che si svolgeranno in questo anno scolastico) nella sezione dedicata del sito del Ministero.

PIANO SCUOLA 4.0

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:

– la prima sezione "**Background**" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo



brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;

– la seconda e la terza sezione **“Framework”** presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (*Next Generation Labs*);

– la quarta sezione **“Roadmap”** illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

Con il PNRR, il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione **“Scuola 4.0”** discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. (<https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/>).

La finalità preminente è quella di realizzare ambienti di apprendimento “ibridi”, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e



degli ambienti digitali.

Il nostro Istituto, già dallo scorso, con l'adesione al progetto Nazionale "Connessioni Digitali" e al progetto provinciale "Alternanza Civica e Tecnologia," ha realizzato una Newsroom (plesso della Scuola Secondaria di Villimpenta) e laboratori per la fabbricazione digitale (in tutti e tre i plessi della Scuola Secondaria).

Nel corrente anno scolastico in quanto beneficiario dei fondi previsti dal Piano, ha istituito un team di lavoro che elaborerà le azioni di progettazione e gestirà allestimento e utilizzo dei nuovi ambienti e dei laboratori secondo un cronoprogramma nazionale.

Aggiornamento a.s. 23/24

L'azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna Istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'Istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

L'istituto Comprensivo di Roncoferraro ha attivato il progetto VI.CA. RO che prevede la creazione di ambienti di apprendimento "polifunzionali" in cui le classi ruoteranno secondo un calendario prestabilito e aule "fisse" assegnate a una classe.

Destinatari del progetto sono la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, in entrambe verranno allestiti un totale di 26 ambienti di apprendimento innovativi.

Per la Scuola Primaria sono stati progettati 8 ambienti polifunzionali e 8 classi con dotazioni minime per STEM, Storytelling, realtà aumentata, coding, robotica, pensiero computazionale e inclusione.

Per la Scuola Secondaria di I grado, invece, sono stati progettati tre tipologie di ambienti:



ambiente polifunzionale - STEM; ambiente polifunzionale per favorire l'utilizzo di diverse metodologie cooperative e collaborative; ambienti di apprendimento ibridi e ambienti d'apprendimento rafforzati.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, è consentito agli studenti e/o ai loro genitori di scegliere se avallarsi o se non avallarsi dell'insegnamento della religione cattolica.

La facoltà di avallarsi o non avallarsi dell'insegnamento della religione cattolica (come recita anche la C.M. 110 del 2011 "Insegnamento della religione cattolica e attività alternative") è esercitata dagli interessati al momento dell'iscrizione.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, da parte degli interessati, dal 31 maggio al 30 giugno dell'anno scolastico precedente e trova concreta attuazione nelle seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;



- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, relativamente ai primi 2 punti suindicati, la scuola primaria e secondaria di primo grado ha posto in essere il progetto "L'alternativa c'è".

(Allegati al PTOF n. 10a, n.10b)(Allegati al PTOF n. 10a, n.10b)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sè e della comunità

Traguardo di competenza collegato al nucleo tematico COSTITUZIONE

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra cittadini

Traguardo di competenza collegato al nucleo tematico COSTITUZIONE



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali, Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado**

Traguardo di competenza collegato al nucleo tematico Sviluppo Sostenibile

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio**

Traguardo di competenza collegato al nucleo tematico SVILUPPO SOSTENIBILE

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli**



correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

Traguardo di competenza collegato al nucleo tematico CITTADINANZA DIGITALE

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire ad individuarli

Traguardo di competenza collegato al nucleo tematico CITTADINANZA DIGITALE

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppare modalità di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sè, di rispetto della diversità, di confronto responsabile e di dialogo

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare

Costituzione: diritto, legalità e solidarietà

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere, esplorando, le caratteristiche e le situazioni di rischio degli ambienti circostanti al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa e adeguata

Sviluppo Sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e dei territori

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere le fonti energetiche e assumere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, saper classificare i rifiuti e le relative modalità di riciclo

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere i mezzi, le norme e le forme della comunicazione/interazione digitale**

Cittadinanza Digitale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Cittadinanza Digitale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

RICICLO

Progetto

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

PET THERAPY CON CANI



Progetto

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE STRADALE

Progetto

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'I.C. di Roncoferraro ha intrapreso un percorso di analisi che ha portato alla redazione dei



curricoli disciplinari in verticale, di tutte le sezioni e classi dei tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'I.C. ha redatto il **curricolo trasversale (educativo e pratico cognitivo)**, ossia un progetto educativo-formativo che si occupa di saperi, abilità, competenze trasversali e metacognitive che riguardano, attraversandoli orizzontalmente e verticalmente, tutti gli ambiti disciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' stato redatto un curriculum di educazione civica, le cui attività sono articolate in unità didattiche di singoli docenti o moduli interdisciplinari condivisi. I nuclei tematici a cui si fa riferimento sono: la costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Dettaglio Curricolo plesso: RONCOFERRARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: VILLA GARIBALDI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: RONCOFERRARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: BARBASSO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GOVERNOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: VILLIMPENTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELDARIO "G. CARDUCCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: CASTELDARIO "ENRICO FERMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Approfondimento

Per un ulteriore approfondimento si rimanda al sito istituzionale <https://www.icroncoferraro.edu.it> alla voce POF annuale



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RONCOFERRARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SCUOLA DELL'INFANZIA** **_METODOLOGIE, STRATEGIE E TECNICHE DIDATTICHE**

CODING

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale, cioè a un processo logico creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Il coding può essere applicato con una prospettiva interdisciplinare perché trasversali sono le competenze che permette di sviluppare.

CIRCLE TIME

Tecnica di comunicazione adatta per favorire l'educazione non solo scolastica ma anche psico emotiva dei ragazzi. Tutti gli studenti, piccoli e non, si riuniscono per dire la loro su un certo argomento o per risolvere un problema che può essere proposto dal mediatore, quindi dall'insegnante o da un alunno designato.

La comunicazione avviene secondo regole condivise e finalizzate per promuovere l'ascolto attivo e la partecipazione di tutti (ad esempio si stabiliscono i turni di parola attraverso il passaggio di un oggetto).

DIDATTICA ESPERIENZIALE

Metodologia con cui il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il soggetto mette in campo le proprie risorse/competenze per il raggiungimento di un obiettivo.



Il modello di apprendimento esperienziale segue un processo composto da quattro fasi: esperienza concreta; osservazione riflessiva; concettualizzazione astratta; sperimentazione attiva. E si attua mediante situazioni problema, compiti di realtà, compiti autentici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: SCUOLA PRIMARIA _ METODOLOGIE, STRATEGIE E TECNICHE DIDATTICHE**

BRAINSTORMING

La traduzione letterale della parola "brainstorming" sarebbe "tempesta cerebrale". Si usa più spesso, tuttavia, la traduzione "tempesta di parole". Infatti nella pratica, questa tecnica consiste nell'associare le prime parole che vengono in mente pensando ad una parola o



frase stimolo.

CIRCLE TIME

Tecnica di comunicazione adatta per favorire l'educazione non solo scolastica ma anche psico emotiva dei ragazzi. Tutti gli studenti, piccoli e non, si riuniscono per dire la loro su un certo argomento o per risolvere un problema che può essere proposto dal mediatore, quindi dall'insegnante o da un alunno designato.

La comunicazione avviene secondo regole condivise e finalizzate per promuovere l'ascolto attivo e la partecipazione di tutti (ad esempio si stabiliscono i turni di parola attraverso il passaggio di un oggetto).

CODING

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale, cioè a un processo logico creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Il coding può essere applicato con una prospettiva interdisciplinare perché trasversali sono le competenze che permette di sviluppare.

COOPERATIVE LEARNING

Metodo di insegnamento mediante il quale gli alunni possono assimilare le nozioni in maniera più interattiva e lavorando insieme in gruppi non troppo numerosi. In tale contesto, l'insegnante riveste un ruolo organizzativo ma agevolante nei confronti degli studenti: egli deve pianificare le varie attività con l'intento di favorire l'apprendimento del gruppo, stimolando la collaborazione positiva che si viene a instaurare tra gli allievi.

DEBATE

Il debate è una metodologia didattica dalle radici molto antiche. Storicamente, infatti, si riallaccia alla [disputatio](#) medievale, vero e proprio sistema di insegnamento nato in seno alla filosofia scolastica. Con il debate quella tradizione si rinnova, diventando una specie di gioco. Una sfida verbale, durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, a colpi di arringhe, su un tema diviso in tesi contrapposte.

A prescindere dalle convinzioni personali, devono dibattere e sostenere l'argomentazione



assegnata loro, raccogliendo informazioni, elaborandole ed esponendole di fronte a una giuria e a un pubblico, come in un processo.

DIDATTICA ESPERIENZIALE

Metodologia con cui il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il soggetto mette in campo le proprie risorse/competenze per il raggiungimento di un obiettivo.

Il modello di apprendimento esperienziale segue un processo composto da quattro fasi:

- esperienza concreta;
- osservazione riflessiva;
- concettualizzazione astratta;
- sperimentazione attiva.

E si attua mediante situazioni problema, compiti di realtà, compiti autentici.

DIDATTICA INTEGRATA

La didattica integrata è una metodologia che propone percorsi che integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. L'innovatività della didattica integrata è legata all'utilizzo delle discipline quali l'italiano e la matematica pensate come insiemi di linguaggi e strutture logiche funzionali alla decodificazione della realtà e alla spiegazione di ogni fenomeno esperienziale.

Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

Caratteristica fondamentale di tale metodologia è la laboratorialità permanente. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle cosiddette educazioni (alla legalità, all'ambiente) che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. L'innovatività della didattica integrata è legata all'utilizzo delle discipline quali l'italiano e la matematica pensate come insiemi di linguaggi e strutture logiche funzionali alla decodificazione della realtà e alla spiegazione di ogni fenomeno esperienziale.



Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

Caratteristica fondamentale di tale metodologia è la laboratorialità permanente.

DIDATTICA LABORATORIALE

La "didattica laboratoriale" comprende qualsiasi esperienza o attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto. Lo sviluppo di competenze e l'apprendimento concreto sono i risultati di un percorso pratico, di riflessioni fatti sul proprio agire e in conseguenza di una interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato.

DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze si definisce come un sapere in azione, l'agire personale di ciascuno, che si basa sulle conoscenze e le abilità acquisite e declinate in un certo contesto. Utilizza diverse metodologie e strategie. Il punto principale è integrare la didattica standard in un orizzonte che comprenda un uso pratico delle conoscenze e una loro verifica diretta attraverso l'esperienza.

DIDATTICA PER PROGETTI (Project Based Learning)

Metodo didattico attivo che si realizza attraverso attività interdisciplinari, collegate tra loro e integrate con problemi quotidiani. L'apprendimento è basato sull'indagine e sul problem solving. Si fonda sulla creazione di un prodotto degli studenti, che può essere individuale o collettivo. Il fine più importante di questa pratica didattica è il processo che accompagna la produzione e che deve favorire il raggiungimento degli obiettivi posti.

EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

La metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) è stata introdotta dal prof. Pier Cesare Rivoltella, diffondendosi in Italia a partire dal 2014.

L'unità con EAS è articolata in 3 fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa, In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendo ad una determinata logica didattica.



FLIPPED CLASSROOM

Approccio didattico che consiste nell'invertire il luogo in cui si fa lezione. L'idea base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori.

Sotto il profilo prettamente didattico, la flipped classroom (insegnamento capovolto) fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video didattici o leggendo i testi proposti dagli insegnanti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante, cerca di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente.

PEER EDUCATION

La peer education (educazione tra pari) è una metodologia a mediazione sociale che mette al centro dell'apprendimento gli studenti, che come non professionisti aiutano e sostengono l'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico.

PROBLEM SOLVING

Il problem solving è un'attività scolastica che prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che gli alunni debbano agire per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni.

ROLE PLAYING

Il role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) è una tecnica simulativa che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta.

SETTING FORMATIVO

Serie di caratteristiche che hanno come oggetto gli spazi utilizzati per la formazione, che porta ad allestire contesti innovativi e motivanti per gli studenti, stimolanti dal punto di vista cognitivo e accoglienti dal punto di vista emotivo-affettivo



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO_** **METODOLOGIE, STRATEGIE E TECNICHE DIDATTICHE**

BRAINSTORMING

La traduzione letterale della parola "brainstorming" sarebbe "tempesta cerebrale". Si usa più spesso, tuttavia, la traduzione "tempesta di parole". Infatti nella pratica, questa tecnica consiste nell'associare le prime parole che vengono in mente pensando ad una parola o frase stimolo.

CODING

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale, cioè a un processo logico creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Il coding può essere applicato con una prospettiva interdisciplinare perché trasversali sono le competenze che permette di sviluppare.

COOPERATIVE LEARNING

Metodo di insegnamento mediante il quale gli alunni possono assimilare le nozioni in



maniera più interattiva e lavorando insieme in gruppi non troppo numerosi. In tale contesto, l'insegnante riveste un ruolo organizzativo ma agevolante nei confronti degli studenti: egli deve pianificare le varie attività con l'intento di favorire l'apprendimento del gruppo, stimolando la collaborazione positiva che si viene a instaurare tra gli allievi.

DEBATE

Il debate è una metodologia didattica dalle radici molto antiche. Storicamente, infatti, si riallaccia alla [disputatio](#) medievale, vero e proprio sistema di insegnamento nato in seno alla filosofia scolastica. Con il debate quella tradizione si rinnova, diventando una specie di gioco. Una sfida verbale, durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, a colpi di arringhe, su un tema diviso in tesi contrapposte.

A prescindere dalle convinzioni personali, devono dibattere e sostenere l'argomentazione assegnata loro, raccogliendo informazioni, elaborandole ed esponendole di fronte a una giuria e a un pubblico, come in un processo.

DIDATTICA INTEGRATA

La didattica integrata è una metodologia che propone percorsi che integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza.

L'innovatività della didattica integrata è legata all'utilizzo delle discipline quali l'italiano e la matematica pensate come insiemi di linguaggi e strutture logiche funzionali alla decodificazione della realtà e alla spiegazione di ogni fenomeno esperienziale.

Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

Caratteristica fondamentale di tale metodologia è la laboratorialità permanente. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle cosiddette educazioni (alla legalità, all'ambiente) che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. L'innovatività della didattica integrata è legata all'utilizzo delle discipline quali l'italiano e la matematica pensate come insiemi di linguaggi e strutture logiche funzionali alla decodificazione della realtà e alla spiegazione di ogni fenomeno esperienziale.



DIDATTICA LABORATORIALE

La “didattica laboratoriale” comprende qualsiasi esperienza o attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problematica reale, l’assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto. Lo sviluppo di competenze e l’apprendimento concreto sono i risultati di un percorso pratico, di riflessioni fatti sul proprio agire e in conseguenza di una interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato.

DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze si definisce come un sapere in azione, l’agire personale di ciascuno, che si basa sulle conoscenze e le abilità acquisite e declinate in un certo contesto. Utilizza diverse metodologie e strategie. Il punto principale è integrare la didattica standard in un orizzonte che comprenda un uso pratico delle conoscenze e una loro verifica diretta attraverso l’esperienza.

DIDATTICA PER PROGETTI (Project Based Learning)

Metodo didattico attivo che si realizza attraverso attività interdisciplinari, collegate tra loro e integrate con problemi quotidiani. L’apprendimento è basato sull’indagine e sul problem solving. Si fonda sulla creazione di un prodotto degli studenti, che può essere individuale o collettivo. Il fine più importante di questa pratica didattica è il processo che accompagna la produzione e che deve favorire il raggiungimento degli obiettivi posti.

EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

La metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) è stata introdotta dal prof. Pier Cesare Rivoltella, diffondendosi in Italia a partire dal 2014. L’unità con EAS è articolata in 3 fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendo ad una determinata logica didattica.

FLIPPED CLASSROOM



Approccio didattico che consiste nell'invertire il luogo in cui si fa lezione. L'idea base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori.

Sotto il profilo prettamente didattico, la flipped classroom (insegnamento capovolto) fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video didattici o leggendo i testi proposti dagli insegnanti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante, cerca di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente.

PEER EDUCATION

La peer education (educazione tra pari) è una metodologia a mediazione sociale che mette al centro dell'apprendimento gli studenti, che come non professionisti aiutano e sostengono l'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico.

PROBLEM SOLVING

Il problem solving è un'attività scolastica che prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che gli alunni debbano agire per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni.

ROLE PLAYING

Il role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) è una tecnica simulativa che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta.

SETTING FORMATIVO

Serie di caratteristiche che hanno come oggetto gli spazi utilizzati per la formazione, che porta ad allestire contesti innovativi e motivanti per gli studenti, stimolanti dal punto di vista cognitivo e accoglienti dal punto di vista emotivo-affettivo



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: SCUOLA PRIMARIA_ PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il collegio dei docenti dell'I.C. da sempre ha riconosciuto l'importanza dell'integrazione delle TIC nella didattica, promuovendo attività ordinarie e sperimentali che integrano nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative con lo scopo di mettere gli studenti al centro del processo di apprendimento, personalizzando la didattica e garantendo in questo modo un adeguato grado di inclusività. La piattaforma scelta per l'erogazione della DDI è Google Work Space for Education che include:

- chiamate audio e video online;
- condivisione dello schermo;
- servizio di chat e messaggistica, con possibilità di allegati;
- spazio in cloud;



- accesso ad app integrate Google;
- versioni web di Word, Excel e PowerPoint;
- piattaforma e-learning Classroom

La scelta della suddetta piattaforma, unica per tutta l'Istituto, è dovuta alla versatilità e relativa facilità di utilizzo della stessa da parte di tutti gli utenti, anche relativamente inesperti, purché provvisti di un account di accesso. Inoltre in coerenza con le raccomandazioni ministeriali, la piattaforma indicata offre garanzia di protezione dei dati e della privacy degli utenti. Sono utilizzati anche altri software e app, come Canva, GECO...

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 5: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO_** **PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE** **INTEGRATA**

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il collegio dei docenti dell'I.C. da



sempre ha riconosciuto l'importanza dell'integrazione delle TIC nella didattica, promuovendo attività ordinarie e sperimentali che integrano nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative con lo scopo di mettere gli studenti al centro del processo di apprendimento, personalizzando la didattica e garantendo in questo modo un adeguato grado di inclusività. La piattaforma scelta per l'erogazione della DDI è Google Work Space for Education che include:

- chiamate audio e video online;
- condivisione dello schermo;
- servizio di chat e messaggistica, con possibilità di allegati;
- spazio in cloud;
- accesso ad app integrate Google;
- versioni web di Word, Excel e PowerPoint;
- piattaforma e-learning Classroom

La scelta della suddetta piattaforma, unica per tutta l'Istituto, è dovuta alla versatilità e relativa facilità di utilizzo della stessa da parte di tutti gli utenti, anche relativamente inesperti, purché provvisti di un account di accesso. Inoltre in coerenza con le raccomandazioni ministeriali, la piattaforma indicata offre garanzia di protezione dei dati e della privacy degli utenti. Sono utilizzati anche altri software e app, come Canva, GECO...

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 6: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO_ PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Il PNRR Investimento 1.4 è finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle Scuole Secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Grazie ai finanziamenti del suddetto PNRR l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ha elaborato il progetto "Proviamoci! Non Rinunciare Realizza" indirizzato al contrasto della dispersione scolastica, anche implicita. Nel corso dell'anno scolastico saranno attivati tre interventi destinati agli alunni delle scuole secondarie del nostro Istituto :

- PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO;
- PERCORSO DI CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO
- PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CURRICULARI

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 7: SCUOLA PRIMARIA_PIANO SCUOLA 4.0_ AZIONE 1_ NEXT GENERATION _ CLASSI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.**



L'azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna Istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'Istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

L'istituto Comprensivo di Roncoferraro ha attivato il progetto VI.CA. RO che prevede la creazione di ambienti di apprendimento "polifunzionali" in cui le classi ruoteranno secondo un calendario prestabilito e aule "fisse" assegnate a una classe.

Destinatari del progetto sono la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, in entrambe verranno allestiti un totale di 26 ambienti di apprendimento innovativi.

Per la Scuola Primaria sono stati progettati 8 ambienti polifunzionali e 8 classi con dotazioni minime per STEM, Storytelling, realtà aumentata, coding, robotica, pensiero computazionale e inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 8: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO_PIANO SCUOLA 4.0_AZIONE 1_NEXT GENERATION _ CLASSI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.**

L'azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna Istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'Istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

L'istituto Comprensivo di Roncoferraro ha attivato il progetto VI.CA. RO che prevede la creazione di ambienti di apprendimento "polifunzionali" in cui le classi ruoteranno secondo un calendario prestabilito e aule "fisse" assegnate a una classe.

Destinatari del progetto sono la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, in entrambe verranno allestiti un totale di 26 ambienti di apprendimento innovativi.

Per la Scuola Secondaria di I grado, in particolare, sono stati progettati tre tipologie di ambienti: ambiente polifunzionale - STEM; ambiente polifunzionale per favorire l'utilizzo di diverse metodologie cooperative e collaborative; ambienti di apprendimento ibridi e ambienti d'apprendimento rafforzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 9: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO _ PROGETTUALITÀ

PROGETTI DI ISTITUTO a.s. 2023/2024

AREA DI INTERVENTO	PROGETTI
AREA SICUREZZA E LEGALITÀ	BULLISMO E CYBERBULLISMO
	MENS SANA IN INTERNET SANO
AREA SCIENTIFICO - MATEMATICA	PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
	LABORATORI DI SCIENZA
	FABBRICAZIONE DIGITALE
	GIOCHI MATEMATICI
	CODING
AREA BENESSERE E SALUTE	ORIENTAMENTO
AREA RECUPERO E POTENZIAMENTO	PERCORSI DIDATTICI DI RECUPERO - POTENZIAMENTO CONSOLIDAMENTO DISCIPLINARE

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: RONCOFERRARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: METODOLOGIA, STRATEGIE E TECNICHE DI APPRENDIMENTO**

CIRCLE TIME

Tecnica di comunicazione adatta per favorire l'educazione non solo scolastica ma anche psico emotiva dei ragazzi. Tutti gli studenti, piccoli e non, si riuniscono per dire la loro su un certo argomento o per risolvere un problema che può essere proposto dal mediatore, quindi dall'insegnante o da un alunno designato.

La comunicazione avviene secondo regole condivise e finalizzate per promuovere l'ascolto attivo e la partecipazione di tutti (ad esempio si stabiliscono i turni di parola attraverso il passaggio di un oggetto).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ Azione n° 2: METODOLOGIE, STRATEGIE E TECNICHE DI APPRENDIMENTO

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale, cioè a un processo logico creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Il coding può essere applicato con una prospettiva interdisciplinare perché trasversali sono le competenze che permette di sviluppare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

1. Madrelingua Inglese - curriculare
2. Centro Sportivo Scolastico -extracurriculare su adesione volontaria
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - curriculare
4. Psicologo di Istituto - su richiesta degli alunni
5. Mens Sana in Internet Sano - curriculare
6. Progetto Lettura - curriculare
7. Progetto Teatro -curriculare
8. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) - extracurriculare alunni individuati dalla Scuola.
9. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare - curriculare ed extracurriculare.
10. Giochi Matematici: curriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

1. Madrelingua Inglese - curriculare
 2. Centro Sportivo Scolastico extracurriculare su adesione volontaria
 3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - curriculare
 4. Psicologo di Istituto - su richiesta degli alunni
 5. Mens Sana in Internet Sano - curriculare
 6. Progetto Lettura - curriculare
 7. Progetto Teatro - curriculare
 8. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) - extracurricolare alunni individuati dalla Scuola.
 9. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare - curriculare ed extracurriculare
1. Giochi Matematici: curriculare
 - 1.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa**



per la classe III

1. Madrelingua Inglese - curriculare
2. Centro Sportivo Scolastico - extracurricolare su adesione volontaria
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - curriculare
4. Psicologo di Istituto - su richiesta degli alunni
5. Mens Sana in Internet Sano - curriculare
6. Progetto Lettura - curriculare
7. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) - extracurricolare alunni individuati dalla Scuola
8. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare curriculare ed extracurricolare
9. Progetto Orientamento - curriculare
10. Giochi Matematici: curriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	10	50

Dettaglio plesso: VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

1. Madrelingua Inglese - curriculare
2. Centro Sportivo Scolastico - extracurriculare su adesione volontaria
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - curriculare
4. Psicologo di Istituto - su richiesta degli alunni
5. Mens Sana in Internet Sano - curriculare
6. Progetto Lettura - curriculare
7. Progetto Teatro - curriculare
8. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) - extracurricolari alunni individuati dalla Scuola
9. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare - curricolari ed extracurricolari
10. Progetto Gentilezza - curriculare
11. Affettività e Sessualità - curriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**



1. Madrelingua Inglese - curriculare
2. Centro Sportivo Scolastico - extracurriculare su adesione volontaria
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - curriculare
4. Psicologo di Istituto - su richiesta degli alunni
5. Mens Sana in Internet Sano - curriculare
6. Progetto Lettura- curriculare
7. Progetto Teatro- curriculare
8. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) - extracurriculare alunni individuati dalla Scuola
9. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare - curriculare ed extracurriculare
10. Progetto Gentilezza- curriculare
11. Affettività e Sessualità- curriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III



1. Madrelingua Inglese- curriculare
2. Centro Sportivo Scolastico - extracurriculare su adesione volontaria
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze- curriculare
4. Psicologo di Istituto - su richiesta degli alunni
5. Mens Sana in Internet Sano- curriculare
6. Progetto Lettura- curriculare
7. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) - extracurriculare alunni individuati dalla Scuola
8. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare- curriculare ed extracurriculare
9. Progetto Gentilezza- curriculare
10. Affettività e Sessualità- curriculare
11. Progetto Orientamento- curriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	10	50

Dettaglio plesso: CASTELDARIO "ENRICO FERMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

1. Madrelingua Inglese- curriculare
2. Centro Sportivo Scolastico extrascolastico su base volontaria
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze- curriculare
4. Psicologo di Istituto - su richiesta degli alunni
5. Mens Sana in Internet Sano- curriculare
6. Progetto Lettura- curriculare
7. Progetto Teatro- curriculare
8. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) extracurriculare alunni individuati dalla Scuola
9. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare- curriculare ed extracurriculare
10. Educazione alla legalità- curriculare
11. Aci Sicurezza stradale- curriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

1. Madrelingua Inglese- curriculare
2. Centro Sportivo Scolastico extracurriculare su adesione volontaria
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze- curriculare
4. Psicologo di Istituto su richiesta degli alunni
5. Mens Sana in Internet Sano- curriculare
6. Progetto Lettura- curriculare
7. Progetto Teatro- curriculare
8. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) extracurriculare alunni individuati dalla Scuola
9. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare- curriculare
10. Educazione alla legalità- curriculare
11. Aci Sicurezza stradale- curriculare
12. Affettività e Sessualità

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III



1. Madrelingua Inglese- curriculare
2. Centro Sportivo Scolastico extracurriculare su base volontaria
3. Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze- curriculare
4. Psicologo di Istituto su richiesta degli alunni
5. Mens Sana in Internet Sano- curriculare
6. Progetto Lettura- curriculare
7. Percorsi inerenti alla prevenzione e al contrasto del disagio e dispersione scolastica (PNNR) extracurriculare alunni individuati dalla Scuola
8. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare- curriculare ed extracurriculare
9. Educazione alla legalità- curriculare
10. Aci Sicurezza stradale- curriculare
11. Affettività e Sessualità- curriculare
12. Progetto Orientamento- curriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	10	50



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTUALITA' INERENTE ALL'AREA SICUREZZA E LEGALITA'

Progetti legalità, Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, Bullismo e cyberbullismo, Connessioni digitali (a.s. 2022/2023). Mens sana in internet Sano (a.s. 2023/2024)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità e utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTUALITA' INERENTE ALL' AREA LINGUISTICA COMUNICATIVA

Progetti di inglese con madrelingua, Progetti di lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

L'alunno consolida e potenzia le competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTUALITA' INERENTE ALL' AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA

Progetti musicali, Progetti di teatro, Progetti di immagine (a.s. 22/23)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

L'alunno sviluppa le competenze artistico-espressive (consapevolezza ed espressione culturale,) competenze sociali e civiche , imparare ad imparare.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTUALITA' INERENTE ALL'AREA STORICO - GEOGRAFICA

Il giorno della memoria, Percorsi di conoscenza del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'alunno sviluppa e potenzia le competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTUALITÀ INERENTE ALL' AREA SCIENTIFICO MATEMATICA

Progetti di educazione ambientale, Laboratori di scienza, Fabbricazione digitale, Giochi matematici, Coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

L'alunno sviluppa le competenze logico-matematiche.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono iniziative realizzate dalla scuola allo scopo di integrare e arricchire le normali attività didattiche in funzione dello sviluppo equilibrato della personalità e della preparazione didattica degli alunni. Vanno programmate secondo modalità e criteri adeguati all'età degli alunni, adottando tutte le misure necessarie a garantire la loro sicurezza e nel rispetto della normativa vigente. Tutte le attività esigono una preventiva, adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dai consigli di intersezione della scuola dell'infanzia, dai consigli di interclasse della scuola primaria e dai consigli di classe della scuola secondaria di 1° grado all'inizio dell'anno scolastico, per favorire il perseguimento degli obiettivi formativi, entro il 15 Novembre. La proposta didattica deve essere approvata dal consiglio di classe/interclasse/intersezione, tenendo conto dei criteri elaborati dal collegio e deliberata dal consiglio di istituto. USCITE DIDATTICHE Si intendono tutte le uscite svolte nell'orario scolastico, prevedono l'autorizzazione preventiva della famiglia e successivamente del Dirigente Scolastico. Gli insegnanti avviseranno per iscritto le famiglie della data, della meta prevista e del mezzo di trasporto utilizzato, per ciascuna uscita. Gli alunni sprovvisti di autorizzazione, non parteciperanno all'uscita e, salvo situazioni particolari, valutate di volta in volta, saranno inseriti in altra classe/sezione per il periodo necessario. Gli accompagnatori degli alunni sono principalmente i docenti di classe o di modulo. Il numero di accompagnatori dovrà essere di uno ogni 15 alunni a cui si aggiungono uno o più docenti di sostegno/altri docenti in servizio per gli alunni diversamente abili sulla base delle assegnazioni. Il ricorso a personale Ata e/o ad educatori, ausiliari civici convenzionati è previsto solo in casi estremi ed in ogni caso, segnalati ed approvati dal Dirigente Scolastico. VIAGGI DI ISTRUZIONE Sono tutti viaggi fuori dal territorio comunale, che si svolgono per una o più giornate ed hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti culturali o artistici, monumentali, paesaggistici e ambientali. I viaggi di



istruzione terranno conto dei seguenti criteri: • sondaggi preventivi obiettivi, svolti senza influenzare la decisione dei genitori; il sondaggio è ritenuto valido come impegnativa dispesa per la partecipazione al viaggio con successivo versamento di acconto; • partecipazione di almeno l'80% degli alunni; • per i viaggi di un giorno, spesa fino ad un massimo di 60,00 euro, comprensivi di spese di viaggio ed ingresso; • per i viaggi di più giorni: spesa massima complessiva di 350 euro (viaggio, ingressi, vitto, alloggio). Gli itinerari, adeguati all'età degli alunni, non dovranno risultare particolarmente faticosi riguardo al chilometraggio totale, onde evitare una permanenza eccessivamente lunga degli alunni nei mezzi di trasporto. Alla famiglia viene richiesto un acconto pari al 30% della cifra prevista. Il saldo avviene, comunque sempre prima del viaggio. Le tempistiche e le modalità di versamento saranno definite e comunicate dall'ufficio di segreteria. I genitori, salvo diverso accordo con i rappresentanti di classe, provvederanno in autonomia ai versamenti richiesti. Laddove il pagamento sia richiesto in loco o non sia previsto pagamento tramite versamento il genitore consegnerà al proprio figlio la cifra da corrispondere per ingressi a musei o partecipazioni a eventi/laboratori. I genitori non sono ammessi a partecipare ai viaggi d'istruzione. Il Dirigente potrà valutare e disporre deroghe in casi eccezionali. (dal Regolamento dell'Istituto Comprensivo di Roncoferraro)

Risultati attesi

Sviluppo delle conoscenze civiche e sociali, consolidamento di conoscenze e competenze disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il progetto "Centro Sportivo Scolastico - RoncOlimpiadi" prevede una serie di iniziative che, opportunamente coordinate e differenziate in funzione del piano dell'offerta formativa e dei rapporti possibili con le realtà territoriali, consentano di cogliere pienamente gli obiettivi programmati. Le attività proposte saranno finalizzate ad insegnare in modo corretto le basi dell'Atletica leggera e/o di alcune delle discipline sportive riconosciute dal CONI. Le attività si



svolgeranno in orario extracurriculare e potranno aver luogo: - presso gli impianti sportivi delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° Grado dell'Istituto Comprensivo di Roncoferraro; - presso strutture messe a disposizione dagli Enti Locali, da altre scuole e/o Società sportive, previa sottoscrizione di specifiche convenzioni. □ Le Olimpiadi - Educazione al confronto - rappresentano il momento del gioco degli alunni. La formula di svolgimento, gli attrezzi e le regole (durata, dimensioni, ecc.), sono appositamente studiate per la progressione didattica in relazione all'età ed alle capacità dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto "Centro Sportivo Scolastico - RoncoOlimpiadi" si prefigge di: - sensibilizzare al movimento e allo stare bene a scuola; - sviluppare la consapevolezza del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva; □ - l'interiorizzazione dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport; - creare l'abitudine al movimento ed alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano; - integrare il percorso formativo delle ore curricolari di Educazione motoria e fisica; - promuovere la partecipazione ai Campionati Studenteschi; - promuovere relazioni positive con l'altro e con il gruppo nel rispetto delle regole, dei ruoli, delle persone e dei risultati (fair play).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● PROGETTO INSIEME SI PUÒ

Presenza di figure esterne (genitori, ex.docenti, volontari) che sono coinvolte in attività di supporto alla didattica e alla gestione della scuola.

Risultati attesi

- valorizzazione della scuola come Comunità attiva e aperta al territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● GENERAZIONE A CONFRONTO - UN'INTERFACCIA TRA BISOGNI INESPRESSI E LE RISORSE DEL TERRITORIO

Il progetto pone in campo azioni di prevenzione per leggere ed accogliere i segnali di malessere dei ragazzi/e. Consta di tre fasi: laboratori di Comunità, laboratori di Comunità aperti all'intera cittadinanza, definizione e co-progettazione di azioni sulle politiche giovanili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Individuare i bisogni dei giovani e limitare il rischio di episodi estremi e progettare eventuali interventi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

ASST, ATS, USSM, Terzo Settore

● PROGETTO "Compagni di viaggio"

Il progetto ha come finalità utilizzare l'osservazione fra insegnanti come pratica usuale per promuovere momenti di riflessione critica sulle proprie pratiche didattiche, per evidenziare eventuali punti di forza o criticità, per imparare nuove metodologie, strategie, attività, in modo da poter mettere in atto azioni di miglioramento della qualità dell'insegnamento; acquisire/approfondire le conoscenze disciplinari; promuovere la collaborazione tra insegnanti dello stesso Istituto, dello stesso o di diversi ordini di scuola; acquisire una maggiore consapevolezza delle peculiarità dei diversi ordini di scuola; aumentare il benessere tra docenti e migliorare le relazioni interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziamento delle metodologie didattiche _ vedi progetto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SACCHETTO ANTISPRECO a.s. 22/23

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- gli alunni maturano la consapevolezza del legame esistente tra solidarietà ed ecologia;
- gli alunni imparano a ridurre gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura;



- gli alunni acquisiscono competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● FRYDAYS FOR FUTURE a.s. 22/23



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- gli alunni maturano la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia;
- gli alunni maturano la consapevolezza del legame imprescindibile tra le persone e l'AMBIENTE;
- gli alunni diventano consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico;



- gli alunni acquisiscono la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- gli alunni maturano la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia;



- gli alunni maturano la consapevolezza del legame fra persone e AMBIENTE;
- gli alunni diventano consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico;
- gli alunni imparano a minimizzare l'impatto delle azioni dell'uomo sulla natura;
- gli alunni acquistano la consapevolezza che gli sovncolgiemnti climatici sono anche un problema economico;
- gli alunni acquistano competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● PULI-AMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- gli alunni maturano la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia;
- gli alunni maturano la consapevolezza del legame fra persone e AMBIENTE;
- gli alunni diventano consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico;
- gli alunni imparano a minimizzare l'impatto delle azioni dell'uomo sulla natura;
- gli alunni acquistano competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● MASTER TAKE AWAY_ SCIENZE IN CLASSE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- gli alunni maturano la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- QUADRIMESTRALE

● PROGETTO ATELIER (RIUSO CREATIVO) a.s. 22/23

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

- gli alunni maturano la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia;
- gli alunni maturano la consapevolezza del legame imprescindibile tra le persone e l'AMBIENTE;
- gli alunni diventano consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO/CONNETTIVITÀ
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Realizzazione di reti locali, cablate e wireless in tutti i plessi dell'Istituto

Titolo attività: SPAZI ED AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Sostituzione di alcune LIM non funzionanti e/o obsolete;
- incremento della dotazione di notebook/tablet di tutti i plessi in modo da dotare ogni alunno di un dispositivo, consentendo a turno l'attività per l'intera classe;
- creazione di aule digitali;
- promozione di progetti inerenti al PNSD.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Dematerializzazione dei documenti e gestione dei flussi



Ambito 1. Strumenti

Attività

- documentali;
- rinnovamento del sito nella veste grafica, ma anche e soprattutto nell'efficace disposizione delle informazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Introduzione di pratiche didattiche e partecipazione a progetti che consentono lo sviluppo delle competenze digitali e di esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- promozione di iniziative formative volte ad un uso corretto dei nuovi media;
- educazione all'uso dei media come strumento compensativo per studenti BES.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: **FORMAZIONE DEL PERSONALE**
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Diffusione di una consapevolezza nel corpo docente, fruitore dei nuovi strumenti informatici, che gli stessi sono un bene comune e che pertanto il loro utilizzo richiede



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

conoscenza, attenzione e cura.

- Iniziative di formazione rivolte ai docenti in materia di innovazione didattica.
- Adesione a reti di scuole finalizzate alla formazione e al supporto sulle nuove tecnologie.
- Progettazione di iniziative di formazione del personale ATA

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Presenza di un animatore digitale all'interno dell'istituzione scolastica e di un team per l'innovazione digitale.

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI
CON ALTE COMPETENZE DIGITALI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione di un gruppo selezionato di docenti su tematiche inerenti a metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RONCOFERRARO - MNAA81501E

VILLA GARIBALDI - MNAA81502G

CASTEL D'ARIO - CAPOLUOGO - MNAA81503L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Alla Scuola dell'infanzia sono oggetto di osservazione/valutazione del team docente: i seguenti campi di esperienza: discorsi e parole; il corpo e il movimento; immagini colori e suoni; il sé e l'altro; la conoscenza del mondo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. RONCOFERRARO - MNIC81500N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, "evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (Indicazioni Nazionali per il curricolo).



Allegati al PTOF n. 7 a, n. 7 b, n. 7 c

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica, lavorerà per campi di esperienza per avviare alla sensibilizzazione della cittadinanza consapevole, adeguando i contenuti alle differenti fasce di età e scegliendo l'approccio più adeguato.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria.

Nella scuola Primaria, dall'a.s. 2022-2023 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e declinato in quattro differenti livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina.

L'I.C. di Roncoferraro ha individuato nel curricolo di Istituto, per ogni disciplina e anno di corso, gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione. (Allegato al PTOF n. 6)

La valutazione in itinere, in coerenza con quella periodica e finale, viene anch'essa espressa attraverso giudizi descrittivi che prendono in considerazione, per ogni obiettivo e a seconda delle tipologie di prova, diverse dimensioni.

Nella scuola Secondaria di primo grado la valutazione è effettuata mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. "La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali" (dal sito www.miur.gov.it/valutazione).

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Si veda griglia allegata al PTOF n. 4 a, n. 4 b

Criteri di valutazione del procedo di apprendimento (Allegato all PTOF n. 5)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria allegato al PTOF n.

Per la Scuola Secondaria allegato al PTOF n.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Allegato al PTOF n. 26

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RONCOFERRARO "LUCA FANCELLI" - MNMM81501P

VILLIMPENTA - S.S. RONCOFERRARO - MNMM81502Q

CASTELDARIO "ENRICO FERMI" - MNMM81503R

Criteri di valutazione comuni

Si veda allegato n. 6



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda allegato n. 6

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del processo di apprendimento (Allegato al PTOF n. 5)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda griglia allegata al PTOF n.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda griglia allegata al PTOF n. 26

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RONCOFERRARO - MNEE81501Q

BARBASSO - MNEE81502R

GOVERNOLO - MNEE81503T



VILLIMPENTA - MNEE81504V

CASTELDARIO "G. CARDUCCI" - MNEE81505X

Criteri di valutazione comuni

Si veda allegato al PTOF n. 6

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento ai giudizi

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda griglia allegata al PTOF n. 4 a , n. 4 b

Criteri di valutazione del processo di apprendimento (allegato al PTOF n. 5)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda griglia allegata al PTOF n.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il concetto di "inclusione" si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di sviluppare al massimo livello le proprie potenzialità.

Il progetto d'Istituto per l'inclusione scolastica è dunque finalizzato all'inclusione di tutti gli alunni frequentanti l'IC di Roncoferraro, in particolare nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e dell'Intercultura.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali si occupa degli alunni con disabilità (L. 104/92), degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/10) e degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, quali svantaggio socioculturale, economico, linguistico, altri disturbi dell'apprendimento non previsti dalla L. 170 come definito dal D.M. del 27 dicembre 2012 e successiva C.M. del 6 marzo 2013.

Tutti i *docenti del team/consiglio di classe/sezione* sono coinvolti nel progetto pedagogico-didattico che riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Una progettualità condivisa e l'attuazione di buone pratiche inclusive nell'azione didattica quotidiana costituiscono l'elemento essenziale per creare un ambiente di cui ciascuno possa sentirsi parte e favorire il successo formativo di ogni alunno, in un contesto di serenità e benessere fisico, psicologico e sociale.

Anche il *Collaboratore Scolastico* partecipa alla costruzione di un ambiente educativo accogliente e stimolante per la maturazione delle autonomie personali e della comunicazione



degli alunni.

La *Funzione Strumentale*:

- Collabora con il *Dirigente Scolastico* per promuovere attività formative in tema di inclusione per tutto il personale scolastico, buone prassi inclusive nella didattica quotidiana;
- coopera con i vari enti/servizi del territorio;
- intraprende le iniziative volte ad individuare ed a rimuovere eventuali barriere/ostacoli.

I *genitori* degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono coinvolti:

- Nella predisposizione e condivisione della documentazione redatta dal consiglio di classe/sezione;
- negli incontri con gli specialisti che seguono gli alunni;
- nella partecipazione ai bandi per gli ausili didattici.

Nell'IC di Roncoferraro, per quanto riguarda l'ambito interculturale, sono presenti due aree:

- accoglienza degli alunni stranieri neoarrivati e alfabetizzazione;
- educazione interculturale ed interreligiosa.

L'IC si colloca in un'area a forte processo migratorio. L'accoglienza e la valorizzazione delle diversità culturali e religiose consentono a tutti gli alunni di fare esperienze autentiche di confronto, di dialogo e di crescita nella conoscenza reciproca. I singoli docenti ma anche i consigli di intersezione/interclasse/classe strutturano questi percorsi attraverso piccole esperienze radicate nella didattica quotidiana e/o attraverso attività progettuali specifiche in relazione, per esempio, al perseguimento di alcune finalità proprie del curriculum di educazione



civica o con la collaborazione di esperti esterni.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali i consigli di intersezione/interclasse/classe predispongono un *Piano Educativo Individualizzato* o un *Piano Didattico Personalizzato* come previsto dalla normativa vigente.

I diversi plessi dell'Istituto dispongono di *strumenti e ausili didattici* (es. Tablet o notebook a disposizione degli studenti, pen reader, Software didattico GecoBes, Supermappe, Ipermappe, Italiano in gioco, Software per la sintesi vocale, comunicatore simbolico...) per favorire un approccio multicanale ai vari apprendimenti, creare attività finalizzate a potenziare e sollecitare le competenze di base degli alunni con BES, incluse attività di alfabetizzazione (italiano L2).

L'IC di Roncoferraro dispone di un *Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri* nel quale sono definite le fasi per l'accoglienza degli alunni neoarrivati e il loro inserimento nelle classi/sezioni.

(Allegato al PTOF n. 20)

Sono inoltre disponibili le *Prove d'ingresso per alunni stranieri neoarrivati* volte a testare le competenze linguistiche di base in lingua italiana, inglese e in ambito matematico, necessarie per affrontare in modo sereno e proficuo il percorso di studi; le prove sono destinate agli allievi della scuola primaria e secondaria.

Vengono attivati *corsi di prima e seconda alfabetizzazione* per gli alunni stranieri, secondo le risorse finanziarie disponibili.

Nell'area riservata del sito è predisposta una *bacheca virtuale* (Padlet: Alfabetizzazione e Intercultura) che offre a tutti i docenti risorse per attività di alfabetizzazione, percorsi di educazione interculturale e interreligiosa, una sezione speciale dedicata ad ogni ordine di



scuola, articoli/studi di settore per l'autoformazione e l'approfondimento personale. È inoltre disponibile una sezione in cui condividere esperienze inclusive attuate nelle classi/sezioni.

Il Collegio dei Docenti riflette sulle *Buone pratiche di Inclusione* (Bes e Intercultura) attivando dei *monitoraggi* interni e confrontandosi poi sugli esiti, al fine di individuare eventuali bisogni e definire gli obiettivi su cui lavorare per creare un ambiente sempre più inclusivo.

Entro il 30 giugno di ogni anno, come previsto dalla normativa, viene predisposto il *Piano Annuale Inclusione* attraverso cui l'Istituto valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi degli alunni, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
FUNZIONE STRUMENTALE
REFERENTI BES DI PLESSO

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali i consigli di intersezione/interclasse/classe con la collaborazione dei genitori e degli specialisti che seguono l'alunno, predispongono un Piano Educativo Individualizzato come previsto dalla normativa vigente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i soggetti facente parte del GLO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono coinvolti: - nella predisposizione e condivisione della documentazione redatta dal consiglio di intersezione/interclasse/classe; - negli incontri con gli specialisti che seguono gli alunni; - nella partecipazione ai bandi per gli ausili didattici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma personalizzata; differenziata; mista. Nella valutazione si ritiene essenziale tener presente i seguenti criteri: sarà strettamente correlata al percorso individuale ed evidenzierà i progressi dell'alunno. Nella somministrazione delle verifiche: si utilizzeranno strumenti compensativi e misure dispensative; i tempi terranno conto della capacità di attenzione; sarà utilizzato un linguaggio semplice; le richieste saranno opportunamente articolate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

1. Percorso in classe finalizzato alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri bisogni, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno; 2. presentazione del sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado; 3. incontro con le famiglie degli alunni delle classi terze scuola secondaria di primo grado per supporto ad una scelta consapevole; 4. elaborazione di percorsi orientativi ad hoc.

Approfondimento

AGGIORNAMENTO a.s. 23/24

L'Istituto partecipa, nel corrente anno scolastico, all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti a valere sul Fondo Asilo. Migrazione e Integrazione 2021 - 2027 (FAMI). Le proposte progettuali, elaborate dal nostro Istituto, mirano alla realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento delle politiche di inclusione scolastica di alunni e studenti di Paesi Terzi e al miglioramento dei servizi offerti dal sistema scolastico, con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici. Gli obiettivi perseguiti sono quelli di promuovere, per la triennalità 2023 - 2026, azioni diffuse volte al rafforzamento dei percorsi di inclusione scolastica, al potenziamento degli apprendimenti linguistici, al coinvolgimento attivo delle famiglie, alla promozione di attività interculturali, così come di specifiche di formazione del personale della scuola.

L'IC di Roncoferraro ha presentato i seguenti progetti:

"Benvenuti!" _ Progetto di mediazione linguistica e culturale	Attività 1: Iscrizione e accoglienza Attività 2 Colloqui per situazioni specifiche Attività 3: Alfabetizzazione con mediatori linguistici
Intercultura e cittadinanza per una scuola inclusiva	Attività 1: Accoglienza Attività 2: Inserimento nella classe Attività 3 Alfabetizzazione

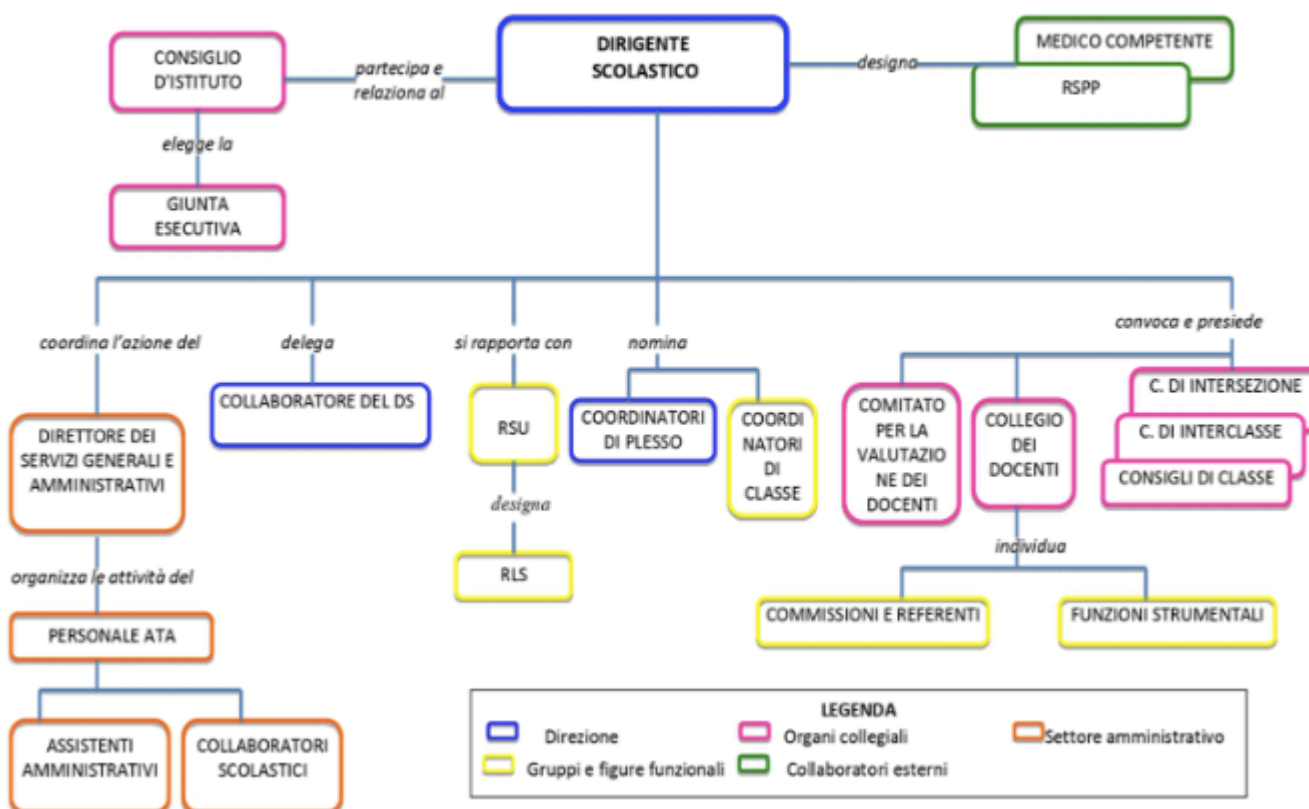


Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ha un'elevata complessità organizzativa, dovuta alla presenza di diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e alla dislocazione su 11 plessi divisi tra il Comune di Roncoferraro, Castel d'Ario e Villimpenta.

Per tale motivo il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di diverse figure e/o gruppi di lavoro: **Collaboratore del Dirigente Scolastico, Coordinatori di plesso, Coordinatore di Classe _ Scuola Primaria, Coordinatore di classe _ Scuola Secondaria di I grado.**

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



Organizzazione e gestione dell'offerta formativa



Ogni anno all'interno dell'Istituto vengono individuate figure strumentali, commissioni di lavoro e docenti referenti il cui operato consente di tradurre in azioni le linee programmatiche espresse dal Collegio dei Docenti. (Allegato al PTOF n. 27)

Sono previste le seguenti funzioni strumentali chiamate a lavorare a stretto contatto con il dirigente scolastico per l'area di competenza:

AREA 1	PTOF
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	Coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	Coordinamento delle attività di integrazione, compensazione e recupero (BES) e delle attività di interculturale; Coordinamento e gestione delle attività di continuità

I progetti relativi alle suddette aree sono presenti negli allegati al PTOF n. 11, n. 12, n. 13, n. 14.

Sono previste le seguenti Commissioni e gruppi di lavoro:

COMMISSIONE VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Ha il compito di:

- Seguire la formazione sulla valutazione "descrittiva" alla scuola Primaria, attraverso materiali di corsi, organizzati dal Ministero dell'Istruzione, raccolti dalla dirigenza;
- curare l'elaborazione di indicazioni e strumenti per la valutazione in itinere e finale, da condividere ed eventualmente dettagliare, con gli altri docenti di scuola Primaria eventualmente divisi in gruppi di lavoro;
- curare l'elaborazione di proposte ai docenti di scuola Primaria, per arrivare a scelte condivise;
- dare supporto ai docenti del plesso di appartenenza nell'applicazione di metodologie e strumenti elaborati;



- illustrare al CDU la valutazione in itinere e finale dell'IC per la scuola Primaria;
- illustrare ai genitori, in apposite riunioni, della valutazione in itinere e finale dell'IC, per la scuola Primaria.

COMMISSIONE PTOF

Ha il compito di collaborare con la Funzione Strumentale per la realizzazione di tutte le attività previste nel relativo progetto, nello specifico:

- l'elaborazione del PTOF per il triennio 2022-2025;
- l'aggiornamento del PTOF A.S. 2023/2024;
- l'elaborazione del POF annuale 2023/2024
- l'elaborazione e restituzione dati di un sondaggio che permetta di individuare la prova di realtà da svolgere;
- l'aggiornamento dei curricula di Istituto;
- l'elaborazione di curricula per obiettivi minimi
- elaborazione del curriculum digitale (a.s. 23/24)
- elaborazione di nuove prove di realtà per la Scuola Primaria (a.s. 2023(2024)

COMMISSIONE BES - GLI - INTERCULTURA

Ha il compito di:

- rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- accogliere docenti di nuova nomina/supplenti relativamente ai documenti/prassi inclusive della scuola;



- raccogliere e la documentare gli interventi didattico-educativi già posti in essere
- e predisporre nuovi piani di intervento;
- fare consulenza e dare supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- monitorare e valutare il grado di inclusione della scuola;
- realizzare il Piano per l'inclusione riferito a tutti i bambini con BES, da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno scolastico;
- supportare le attività di accoglienza (alfabetizzazione dell'Istituto)

CONTINUITÀ

Ha il compito di:

- organizzare attività di raccordo tra le scuole dei diversi ordini nel momento del passaggio degli alunni da un ordine all'altro;
- predisporre la documentazione necessaria per il passaggio degli alunni da un ordine scolastico al successivo.

NIV

Le funzioni del NIV si esplicano nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti:

- Redazione della Rendicontazione sociale;
- aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM);
- attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM;
- monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o



correttive;

- elaborazione e somministrazione dei questionari di *customer satisfaction* a docenti, genitori e personale A.T.A.;
- tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della *customer satisfaction* con la comunità scolastica;
- **Mappa delle alleanze educative** territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF
- Esiti degli studenti;
- Processi (Obiettivi e Priorità);
- Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento
- Definizione di piste di miglioramento.

TEAM PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi anche individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

In particolare:

- effettua l'analisi di contesto;
- supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono;
- effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
- effettua la copregattazione degli interventi;
- effettua il monitoraggio per misurare: il grado di avanzamento delle azioni di progetto;



il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte della scuola;

- il grado di realizzare degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

COMMISSIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

La commissione collabora con il Referente del Centro Sportivo Scolastico nella progettazione d'attuazione di attività volte a favorire la pratica sportiva nell'Istituto e in particolare:

- progetta e pianifica l'attività sportiva scolastica dell'Istituto;
- attiva delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;
- cura i rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti al Centro Sportivo Scolastico in ordine alle attività sportive;
- collabora con gli Enti Locali, le Federazioni e le Associazioni sportive del territorio.

TEAM SCUOLE INNOVATIVE

Il Team coadiuva la Dirigente Scolastica e collabora con l'intera comunità scolastica, oltre che con le realtà culturali, sociali ed economiche sia locali che nazionali, al fine di stabilire:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- una ricognizione e una mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente, con particolare attenzione al potenziamento delle sue competenze digitali specifiche dell'indirizzo di studio;
- percorsi di formazione curricolari, extracurricolari sugli ambiti tecnologici selezionati da attuare in fase di attivazione dei laboratori.

TEAM ANTIBULLSIMO



Il team, costituito a partire dall'a.s. 2023/2024 avrà, fra i suoi compiti:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico;
- promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo" una riflessione in tutte le classi;
- coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità;
- creare sul sito istituzionale o sulla piattaforma e-learning in uso nell'Istituto, un'apposita sezione;
- comunicare ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico dell'esistenza del team a cui poter fare riferimento per segnalazioni o richieste di informazioni sul tema;
- raccogliere le segnalazioni e prenderle in carico per una prima valutazione.

Sono previsti dei referenti di progetto e dei responsabili di Laboratorio.(si veda sezione successiva)

ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPATIVI

L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro si avvale di organi di gestione rappresentativi delle diverse componenti scolastiche interne ed esterne alla scuola: docenti, personale tecnico-amministrativo e genitori.

1. **Collegio docenti.** È composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Il Collegio dei docenti rappresenta l'organo tecnico dell'istituzione scolastica in cui si definiscono le coordinate della progettazione pedagogica e didattica che si



esprimono successivamente nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Attraverso il collegio prendono vita e si concretizzano tutte le iniziative di adeguamento della programmazione educativa, di aggiornamento dei docenti, di sostegno agli alunni etc.

2. **Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe:** In base all'art. 5 del D.Lgs 297/1994, il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nelle scuole primarie e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate, un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- nella scuola secondaria, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Tutti questi organi hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

3. **Consiglio di istituto:** è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni e il dirigente scolastico. Il Consiglio di Istituto ha competenze:

- in materia **organizzativa e regolamentare** - D.P.R.297/94; *"Testo Unico delle*



disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado"; DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche";

- in materia **all'attività negoziale** della scuola - DI 129//2018 *"Regolamento recante Istruzioni generali sulla gestione amministrativa - contabile delle Istituzione Scolastica";*
- in materia **finanziaria e patrimoniale** - DI 129//2018 *"Regolamento recante Istruzioni generali sulla gestione amministrativa - contabile dell'Istituzione Scolastica".*

4. **Comitato per la valutazione dei docenti:** è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, due rappresentanti dei genitori, e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale. Nella composizione ristretta ai tre docenti, ha competenza in materia di valutazione degli insegnanti.

Aggiornamento 23/24

Dal corrente anno scolastico è attivo nell'Istituto il progetto "Insieme si può" che promuove la collaborazione con volontari nell'ambito formativo e organizzativo della scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	È previsto un collaboratore del Dirigente Scolastico, che: - supporta il Dirigente nell'organizzazione delle attività, nell'espletamento delle procedure e nelle relazioni svolgendo quelle funzioni precedentemente riconosciute dalla legislazione alla figura del "vicario"; - sostituisce il Dirigente Scolastico per assenze brevi.	1
Funzione strumentale	AREA 1_ PTOF AREA 2_ Sostegno al lavoro dei docenti; Coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie (registro elettronico, dotazioni tecnologiche, sito, didattica con le tecnologie...) AREA 3_ Interventi e servizi per gli studenti, Coordinamento delle attività di integrazione, compensazione e recupero (BES) Coordinamento delle attività di intercultura, Coordinamento e gestione delle attività di continuità	4
Responsabile di plesso	Sono previsti 12 coordinatori di plesso uno per ogni plesso dell'istituto, due per la Scuola Secondaria di Roncoferraro, ai quali il Dirigente Scolastico delega specifiche mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento	12



	<p>indispensabili per il corretto funzionamento del plesso. I coordinatori di plesso si occupano del mantenimento dei rapporti con il dirigente scolastico, della diffusione delle comunicazioni interne, del controllo dei beni di plesso e del rispetto delle norme; essi costituiscono un punto di riferimento per l'organizzazione delle attività didattiche del plesso e per il mantenimento delle condizioni di sicurezza.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>- Rileva le necessità inerenti ai materiali e alle attrezzature in dotazione della scuola e presentare al Dirigente Scolastico eventuali proposte di acquisto; - controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio e nel plesso, segnalare guasti e anomalie e richiedere gli interventi di manutenzione delle attrezzature al Dsga; - si occupa della manutenzione ordinaria delle attrezzature (cambio di cartucce, installazione/disinstallazione di software o periferiche come scanner, ...); - supporta docenti ed alunni nell'utilizzo dei dispositivi tecnologici.</p>	8
Animatore digitale	<p>- Collabora con il Team Digitale; - programma un corso di formazione sull'utilizzo delle App di G Suite - Work space for education; - organizza attività rivolte agli alunni sui temi del PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno dell'Istituto; - supportare i docenti nelle attività di Didattica Digitale Integrata.</p>	1
Team digitale	<p>Ha il compito di: - stimolare la formazione interna all'istituto sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinamento di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la</p>	1



partecipazione di tutta la comunità scolastica; - coinvolgere la comunità scolastica organizzando attività rivolte agli alunni sui temi del PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno dell'istituto.

Docente specialista di educazione motoria

La legge n. 234/2021, introduce per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 l'insegnamento di educazione motoria da parte di un docente specialista della disciplina.

1

Coordinatore dell'educazione civica

- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli

1



obiettivi del nostro Istituto.

COORDINATORE
PEDAGOGICO 0 - 6 anni

- ha conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell'ambito educativo zero-sei e degli assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l'offerta educativa; - ha il compito di curare il funzionamento dell'équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo; - promuove la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; - cura il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con i servizi sociali e sanitari; - crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione; - individua le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati, attraverso l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

1

REFERENTE BULLISMO E
CYBERBULLISMO

- Cura la diffusione di iniziative legate alla prevenzione al contrasto del bullismo e del

1



cyberbullismo; - raccoglie e diffondere documentazione e buone pratiche per informare, sensibilizzare e stimolare i docenti a cercare - strategie per contrastare, attraverso specifici strumenti fenomeni di bullismo e cyberbullismo, educando alla legalità; - sviluppa e diffondere progettualità inerenti alle tematiche del bullismo e cyberbullismo; - mantiene una stretta collaborazione fra le scuole, la polizia postale, i servizi sociali e le associazioni territoriali; - forma/sensibilizza le famiglie sulle tematiche legate al mondo dei social network; - partecipa ad iniziative promosse dal MI/USR; - elabora risposte a questionari/monitoraggi relativi all'area di competenza. Per il progetto si veda allegato al PTOF n. 17

REFERENTE
ORIENTAMENTO

- Promuove un percorso nelle classi terze, finalizzato alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri interessi, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno, realizzato mediante lettura, compilazione di questionari e test, condivisione di materiale visivo, discussioni; - illustra il sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado; - divulga informazioni sui vari tipi di scuola presenti sul territorio e sul mondo del lavoro; - organizza e coordina incontri pomeridiani in piccoli gruppi o in videoconferenza per supportare gli alunni e le loro famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado; - elabora questionari e/o monitoraggi per l'area di competenza; - monitora i dati iscrizioni scuola secondaria di secondo grado con confronto tra Consiglio

3



	<p>orientativo espresso dai Consigli di classe e scelte degli alunni. Per il progetto si veda allegato al PTOF n. 15</p>	
REFERENTE SPORTELLLO D'ASCOLTO	<p>- Stende la scheda di progetto; - prenota gli appuntamenti di docenti/alunni/genitori ed organizzare gli incontri con la psicologa d'Istituto; - invia comunicazioni relative al Progetto e alla calendarizzazione degli incontri. Per il progetto si veda allegato al PTOF n. 25</p> <p>tenere i contatti con la psicologa; raccogliere e conservare la documentazione relativa al Progetto; verificare il progetto a fine anno scolastico; comunicare ai Comuni i dati qualitativi e quantitativi del Progetto.</p>	1
REFERENTE ADOZIONI	<p>Accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e informarli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; assumere un ruolo di riferimento e di supporto per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi; monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; mantenere i contatti tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.</p>	1
REFERENTE MENSA	<p>Controllare la qualità in termini di soddisfazione del servizio di refezione, mantenendo rapporti con il Comune, l'ATS di competenza e i genitori.</p>	1
REFERENTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	<p>coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi anche individuali; si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro</p>	1



	congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.	
REFERENTE ISTRUZIONE DOMICILIARE	- gestisce il progetto di Istruzione Domiciliare; - coordina le diverse figure coinvolte (Scuola, famiglia, servizio sanitario). Per il progetto si veda allegato al PTOF n. 23	1
REFERENTE PER LA BIBLIOTECA. E PROMOZIONE /EDUCAZIONE DELLA /ALLA LETTURA	- Ripristina e riqualifica la Biblioteca scolastica "Il grillo parlante" dell'I.C. di Roncoferraro, localizzata nella scuola primaria "S. Pertini" di Roncoferraro; - diffonde un diverso approccio per promuovere la lettura e formare lettori motivati e critici nelle classi/sezioni; - lavora in rete sinergica con le Amministrazioni comunali e le Biblioteche comunali presenti nel territorio con il fine di promuovere la lettura. Per il progetto si veda allegato al PTOF n. 16	1
SOS_ SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	- Collabora con il Dirigente, con i docenti, con la segreteria per la gestione organizzativa dei progetti e delle attività della scuola; - gestisce il protocollo riservato; - raccoglie la documentazione relativa alle attività della scuola (PEI, PDP); - tiene i contatti con l'UONPIA per gli incontri relativi agli alunni certificati; - sostituisce il DS nel periodo estivo; - è di supporto alle attività didattiche in periodo estivo come preparazione all'inizio dell'a.s. 2023/2024. Per il progetto si veda allegato al PTOF n. 9	1
REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Il docente Coordinatore: - coordina la predisposizione del progetto didattico-sportivo da inserire nel PTOF; - cura la predisposizione	1



della modulistica relativa alle adesioni degli studenti; - predispone il calendario degli incontri suddividendolo per discipline sportive attivate in orario extracurricolare; - cura la raccolta delle certificazioni mediche previste dalla normativa vigente; - segue le iscrizioni dell'Istituto alle iniziative dei G.S.S.; - cura il registro delle firme di presenza che dovrà, a conclusione del progetto, essere validato e controfirmato dal Dirigente Scolastico per l'acquisizione agli atti d'ufficio e la trasmissione al Direttore s.g.a. per il prosieguo di competenza amministrativo-contabile; - monitora, documenta e verifica lo svolgimento delle attività programmate. Per il progetto si veda allegato al PTOF n. 24

REFERENTE COVID

La funzione principale del referente è quello di fare da interfaccia tra l'Istituto e il DdP o Dipartimento di Prevenzione, comunicando tempestivamente con quest'ultimo al verificarsi di un elevato numero di assenze improvvise di alunni o di insegnanti all'interno di una classe (Contact Tracing). Quest'attività prevede un iter procedurale e dei compiti specifici per il referente che dovrà: fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire gli elementi per la ricostruzione dei contatti stretti; indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Inoltre, egli dovrà collaborare con il DPD per favorire la diffusione delle campagne di informazione e sensibilizzazione

2



	<p>del personale scolastico e degli alunni/studenti sui comportamenti da adottare in base alle disposizioni del Dipartimento.</p>	
<p>COORDINATORE DI SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Nella scuola primaria è istituita, dall'anno scolastico 2021/2022, la funzione del coordinatore di classe, la cui presenza garantisce una maggiore funzionalità didattica. Il coordinatore facilita le relazioni professionali tra gli insegnanti, mantiene le necessarie relazioni tra il gruppo docenti e con le famiglie, controlla le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, coordina insieme al consiglio di classe ed, eventualmente, alla funzione strumentale, la predisposizione di PEI e PDP per studenti BES.</p>	<p>32</p>
<p>COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado è istituita la funzione del coordinatore di classe, la cui presenza garantisce una maggiore funzionalità didattica. Il coordinatore di classe funge da segretario verbalizzante delle sedute del consiglio (D.Lgs 297/1994 art.5 c.5), presiede le sedute del consiglio di classe in assenza del dirigente, facilita le relazioni professionali tra gli insegnanti, mantiene le necessarie relazioni tra il gruppo docenti e con le famiglie, controlla le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, coordina insieme al consiglio di classe ed, eventualmente, alla funzione strumentale, la predisposizione di PEI e PDP per studenti BES.</p>	<p>19</p>
<p>TUTOR DEI DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO</p>	<p>Il ruolo del TUTOR nei confronti del docente in anno di prova prevede di: orientare e</p>	<p>4</p>



	<p>supportare il docente neo immesso per aiutarlo ad armonizzare esperienza e formazione; affiancare il docente neo-nominato su questioni di tipo metodologico-didattico, organizzativo e relazionale; favorirne l'inserimento nella scuola; definire un piano di attività (calendario incontri, priorità, ecc.); mantenere un contatto costante con il dirigente scolastico per monitorare l'anno di prova; concordare, con il docente neo immesso, la programmazione didattica; predisporre, in collaborazione con il docente neo immesso, strumenti di verifica e valutazione; collaborare alla stesura della Relazione finale del docente neo immesso; stendere la propria Relazione finale; condividere con il docente di nuova nomina la redazione del bilancio di competenze iniziale e finale, secondo quanto indicato dal Decreto 850/2015; svolgere attività di peer to peer – formazione tra pari - come previsto dal Decreto 850/2015; partecipare al Comitato per la valutazione dei docenti, come previsto dalla L.107/2015.</p>	
REFERENTE PROGETTO	Figura presente dall'a.s. 23/24. Coordinare le attività del Progetto	1
REFERENTE BES DI PLESSO	I compiti del Referente BES sono: curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST; supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP.	11



REFERENTE RETE SCUOLE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE	Figura presente dall'.a.s. 23/24 Coordinare le attività dell'Istituto per perseguire le seguenti finalità: realizzare iniziative di formazione, di mappatura e di promozione di azioni preventive del fenomeno della violenza di genere.	1
------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

REFERENTE RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	Figura presente dall'a.s. 23/24 Coordinare le attività predisposte dall'Istituto per perseguire le seguenti finalità: promozione di attività finalizzate alla promozione di buone pratiche legate alla salute e al benessere.	1
---------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	20
------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione	65
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività di docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

2

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività di docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

10

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Attività di docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

6

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività di docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di docenza e attività di potenziamento presso la Scuola Primaria
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Coordinamento 3

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO) Attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

ADMM - SOSTEGNO Attività di docenza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Coordinamento 11



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; – Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali, amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; – Organizza autonomamente l'attività del pers.le ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; – Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; – Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativo-contabili; – È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo;



archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF.

Ufficio acquisti

AREA AMM.VO-CONTABILE – Gestione degli acquisti – collaborazione con DSGA per: Gestione degli acquisti (es: ordini di acquisto, contratti, ecc.); Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, DURC); Collaudo e verifica di conformità beni e/o servizi acquistati; Gestione pagamenti e incassi in SIDI-Bilancio in collaborazione con il Direttore s.g.a.; Gestione incassi con utilizzo sistema “PAGO IN RETE”; Adempimenti connessi al riordino delle reversali emesse e dei mandati, completi di tutte le pezze giustificative della spesa, nei vari fascicoli del Conto Consuntivo con utilizzo della piattaforma Spaggiari (Segreteria Digitale); Gestione delle fatture elettroniche; Acquisizione certificazione fornitori inadempienti per pagamenti superiori ai 5.000€ (Equitalia – sito acquisti in rete); Verifiche agli Enti preposti delle autocertificazioni dei fornitori, attestanti il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. n.56/2017; Registrazione minute spese e Contratti stipulati; Rendicontazioni ai tre Comuni del diritto allo studio.

Ufficio per la didattica

AREA DIDATTICA – Gestione alunni Front – office sportello didattica (rapporti con genitori, docenti e alunni); Informazione utenza interna ed esterna; Iscrizione alunni; Trasferimenti alunni; Gestione statistiche e monitoraggi alunni; Gestione pagelle; Tabelloni scrutini; Registro elettronico Gestione Prove INVALSI; Gestione e procedure per adozione libri di testo; Tenuta, registrazioni e monitoraggi degli alunni H, DSA e BES – appuntamenti con specialisti; Gestione infortuni alunni; Esami; Diplomi; Archiviazione documenti relativi agli alunni; Attività



sportiva scolastica e attività extracurricolari; RegISTRAZIONI ed invio credenziali di accesso ai docenti curricolari di sostegno su "Piattaforma Sofia"; Gestione Pratiche legate all'Assicurazione scolastica (es: Regolazione premio annuale RCT/Infortuni alunni e personale, Comunicazioni alle famiglie, all'assicurazione, al personale); Gestione avvisi alunni sistema "PAGO IN RETE"; Protocollo in uscita delle pratiche assegnate relative al proprio mansionario, provenienti da Enti esterni (es. circolari alunni, circolari infortuni, circolari organici, documenti alunni da altre scuole, ecc.) e protocollo sia in entrata che in uscita di atti interni relativi alle mansioni sopra citate; Pubblicazione atti di competenza sul sito istituzionale; Gestione organizzativa Visite guidate e viaggi di istruzione (parte legata alla didattica); Gestione convenzioni con Università e Istituti scolastici per tirocini formativi;

Area Risorse Umane

Adempimenti relativi alla "posizione di Stato" del personale Docente e ATA : A) Gestione assenze (permessi, congedi, ferie, aspettative ecc": A) inserimento assenze a SIDI , ASSENZE NET e ARGO con emissione relativi decreti, aggiornamento registro delle assenze e monitoraggi delle stesse (assenze mensili in SIDI - riduzione stipendio in assenze net - monitoraggio annuale Legge 104) B) Trasferimenti, utilizzazioni, part- time C) Gestione Diritto allo studio 150 ore D) Autorizzazioni esercizio libera professione o altre attività ecc.; Adempimenti relativi al "trattamento economico" personale Docente e ATA (A) Ricostruzione della carriera B) Assegni nucleo familiare ecc.) Adempimenti relativi al "Periodo di prova" del personale Docente; Piccolo prestito e cessione del quinto del personale Docente e ATA, Graduatorie interne del personale docente e ATA (aggiornamento); Graduatorie 3^ fascia e aggiornamento periodico graduatorie di Istituto di II fascia del personale Docente e ATA; Visite fiscali del personale docente e ATA su disposizione del Dirigente e del DSGA; Gestione Infortuni del personale Docente; Cessazioni dall'impiego e trattamento di



“Quiescenza”: Pratiche pensioni (1. inserimento servizi, controllo riscatti, buonuscita ecc. 2. atti relativi ai collocamenti fuori ruolo per limiti d'età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica o inidoneità all'impiego; Adempimenti relativi alla nomina/contratti del personale Docente e ATA: A) Reclutamento (Convocazione e nomina supplenti personale docente con emissione di specifici atti es. fonogramma) B) Comunicazione al Centro per l'impiego del personale C) Rapporti con Curia per insegnamento religione cattolica E) pratiche connesse, relativamente alle nomine di eventuali supplenti Convalida punteggi personale docente e ATA; Gestione contratti personale docente e relativa trasmissione agli uffici competenti (MEF, Curia, USP, ecc.); Gestione elenchi aggiornati personale docente; Fondo Espero; Gestione organici in collaborazione con ufficio didattica, seguendo le direttive del Dirigente e del Collaboratore Vicario; POLIS, PIN, PIN dispositivi, supporto del personale su mail e applicazioni; Gestione fascicoli del personale docente e ATA; Protocollo in uscita delle pratiche assegnate relative al proprio mansionario, provenienti da Enti esterni (es. circolari alunni, circolari infortuni, circolari organici, documenti alunni da altre scuole, ecc.) e protocollo sia in entrata che in uscita di atti interni relativi alle mansioni sopra citate; Adempimenti di inizio a.s. Insegnanti annuali di religione (Contratti in SIDI e schede di religione con invio alla Ragioneria di Mantova); Gestione TFR; Verifica delle autocertificazioni prodotte dal personale docente e ATA di nuova nomina (es. casellario giudiziale).



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITÀ

- **Sostenere e qualificare** il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;
- **fornire risposte** concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave;
- favorire la **collaborazione e le sinergie** tra le scuole con lo scambio di esperienze e



strumenti;

- costituire un **punto di riferimento** per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale;
- favorire la **collaborazione tra Istituzioni, Associazioni**, no profit e volontariato.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

FINALITÀ:

- Valorizzare le risorse professionali presenti nelle scuole;
- gestire funzioni e attività amministrative;
- realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale



Denominazione della rete: **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITÀ

- Portare a conoscenza e formare il personale della scuola sugli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Individuare le linee principali secondo cui riprogettare a scuola secondo un approccio di sviluppo sostenibile;
- Ripensare alla scuola in modo che attraverso l'educazione alla scuola sostenibile si ripensi ai risultati di apprendimento;
- Realizzare il target 4.7 dell'Agenda 2030;
- Promuovere nelle scuole della provincia pratiche gestionali sostenibili;
- Promuovere iniziative aperte alla cittadinanza per la condivisione di pratiche sull'educazione alla scuola sostenibile messe in campo dalla rete.



Denominazione della rete: **LABTER-CREA Laboratorio Territoriale Centro Regionale per l'Educazione Ambientale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

FINALITÀ

- disseminare l'educazione ambientale nell'ottica dello sviluppo sostenibile nelle scuole e nella comunità mantovana;
- coordinare reti di scuole che realizzano progetti mirati all'indagine e alla protezione ambientale e allo sviluppo della cultura delle energie alternative, del risparmio energetico



e dell'efficienza energetica;

- interagire a livello locale, nazionale e internazionale con istituzioni pubbliche, parchi, associazioni, università, centri di ricerca.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE INTERAMBITO 19-20 PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

FINALITÀ

- Attuare programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti a studenti.



- Favorire, all'interno di ogni istituzione scolastica e a livello provinciale, la costituzione di team operativi.
- Attivare, per le scuole che ne diano disponibilità, il percorso di certificazione "scuola antibullo" per favorire l'adozione di strategie per prevenire bullismo.
- Supportare i team antibullo da costituire nelle singole istituzioni scolastiche, coordinati dal D.S. e composti dai referenti per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo...).

Denominazione della rete: **RETE FORMAZIONE ATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete attiva nell'a.s. 22/23



FINALITÀ

- progettare e realizzare, anche mediante istituzione di laboratori /corsi erogati in modalità online, attività di formazione /aggiornamento e tutoraggio on demand del personale ATA

Denominazione della rete: **CONTRATTO DI FORESTA CARPANETA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I principali soggetti della rete sono Regione Lombardia, ERSAF (Ente regionale per i servizi



all'Agricoltura e alle Foreste), Comuni, Ecomuseo della Risaia, dei fiumi, del paesaggio rurale mantovano, Istituto Comprensivo di San Giorgio in Bigarello e di Mantova 1 e altri Enti e Associazioni territoriali (per una elenco più esaustivo si rimanda al Protocollo). Le principali finalità sono le seguenti: migliorare la governance territoriale; valorizzare le risorse agro - forestali; valorizzare la componente naturalistica della foresta e del territorio per la conservazione della biodiversità e della rete ecologica regionale, provinciale e comunale; incrementare le conoscenze sul capitale naturale; integrare lo sviluppo socio- economico nel contesto territoriale naturalistico, paesaggistico e culturale; aumentare la sensibilità della popolazione attraverso lo sviluppo di percorsi e attività per la fruizione sostenibile; incrementare e migliorare gli strumenti di comunicazione e promozione territoriale.

Denominazione della rete: SCUOLE DIALOGICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete attiva dall'a.s. 23/24

Finalità:

- sviluppare ricerca;
- fare formazione, progettazione e sperimentazione di azioni dialogiche e azioni interdipendenti tra le scuole della rete, gli studenti e le loro famiglie, i docenti, i dirigenti e i loro territori;
- agire attraverso l'Approccio Dialogico integrato al Coaching & alla Mindfulness.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete attiva dall'a.s. 23/24

Finalità:

- assumere titolarità nel governo dei processi di Salute (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) che si determinano nel proprio contesto – sul piano didattico, ambientale- organizzativo, relazionale – così che benessere e salute diventino reale “esperienza” nella vita delle comunità scolastiche;
- interpretare in modo completo la propria mission formativa : la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell’ ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum;
- definire i propri curricoli di studio e mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutta la comunità scolastica

Denominazione della rete: **SCUOLE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete attiva dall'a.s. 23/24

Finalità:

- realizzare iniziative di formazione, di mappatura e di promozione di azioni preventive del fenomeno della violenza di genere.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL REGISTRO ELETTRONICO "CLASSE VIVA"

Breve formazione relativa all' utilizzo del Registro Elettronico ClasseViva; della piattaforma Google Work Space For Education e del Sito di Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCONTRI FORMATIVI DI PROMOZIONE ALLA LETTURA

Corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto secondo il seguente programma: Introduzione degli aspetti principali del metodo di lavoro di promozione ed educazione della/alla lettura della Prof.ssa Silvia Blezza Picherle, ricercatrice e docente dell'Università di Verona. La tecnica di lettura espressivo-letteraria ideata dalla docente e ricercatrice Silvia Blezza Picherle. Come proporre la lettura di un romanzo agli alunni. Percorsi letterari sulla fiaba. Esperienze e modalità di lavoro relativi alla gestione dei prestiti dei libri a casa.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APP PER LA DIDATTICA

Corso di formazione sulle principali App per la didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CONNESSIONI DIGITALI



Corso di formazione rivolto ai docenti che hanno aderito al progetto biennale di Connessioni Digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari docenti te

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE BULLISMO DOCENTI

Corso di formazione rivolto ai docenti interessati sul bullismo. Incontri e argomenti affrontati 1° Incontro : CONOSCERE Introduzione al tema attraverso lo sguardo del docente. Aspetti psicologici e giuridici: modalità con cui il clima classe influisce sul bullismo e cyberbullismo e come migliorarlo. 2° Incontro: COMPRENDERE Presentazione progetto d'intervento di prevenzione. Analisi di un caso e discussione in gruppi: quali segnali cogliere e interpretare; modalità d'intervento. 3° Incontro: RIFLETTERE Lavoro in piccoli gruppi su un caso di bullismo, 4° Incontro: REALIZZARE Metodo Norvegese: strategia d'intervento e strutturazione di un percorso da proporre nelle classi per aumentare la consapevolezza degli alunni in relazione al fenomeno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari docenti

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CODING

PROGETTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Formazione del personale sul tema della Privacy

Destinatari

docenti istituto

Modalità di lavoro

- Lezione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Formazione ai docenti dell'Istituto sul tema della Sicurezza (addetti anti-incendio e primo soccorso)

Destinatari docenti istituto

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI ISTITUTO SU METODOLOGIE DATTICHE

Formazione del personale in servizio nell'Istituto sulle metodologie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti istituto



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per uso Tablet per mensa scolastica

Formazione destinata ai coordinatori delle Scuole Primarie di Roncoferraro sull'uso del tablet per la gestione del servizio mensa.

Destinatari

Coordinatori di plesso Primarie Roncoferraro

Approfondimento

Il personale docente segue autonomamente corsi offerti dall'Ambito Territoriale, da Enti Formatori e Università in relazioni ai propri interessi e a tematiche relative al PTOF



Piano di formazione del personale ATA

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LTO MANTOVA RETE DI SCUOLA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

I CONTRATTI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LTO MANTOVA RETE DI SCUOLA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

CORSO DI FORMAZIONE SULLA RILEVAZIONE DEI RISCHI E DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LTO MANTOVA RETE DI SCUOLA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

RICOSTRUZIONE CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LTO MANTOVA RETE DI SCUOLA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LTO MANTOVA RETE DI SCUOLA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione Formazione dell'Istituto sul tema della Sicurezza (addetti anti-incendio e primo soccorso)



Destinatari personale in servizio

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti che promuovono formazione online

FORMAZIONE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione dell'Istituto sul tema della Privacy

Destinatari personale ATA in servizio

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti che promuovono formazione online

Formazione per uso Tablet per mensa scolastica



Descrizione dell'attività di formazione formazione Ata sull'uso del Tablet per la gestione della mensa scolastica

Destinatari personale ATA in servizio

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti che promuovono formazione online

NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti che promuovono formazione online